

Vendita box auto  
località Spirito Santo  
CORTONA CITTA'  
CENTRO STORICO  
anche a finanziamento  
A TASSO ZERO

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 11 - Mercoledì 15 giugno 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

Vendita box auto  
località Spirito Santo  
Per informazioni  
telefonare ai numeri:  
0575 / 63.05.21  
0575 / 65.79.33  
392 / 061.61.83

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Saggia decisione della Cortona Volley

Ora tocca all'Amministrazione Comunale trovare, con la collaborazione dei privati, soluzioni idonee e veloci per realizzare il palazzetto dello sport. Trova consensi la proposta di azionariato popolare, ma chiedono un concreto intervento dei nostri amministratori, che oggi più che mai non possono più tirarsi indietro

Ne avevamo già parlato nei numeri precedenti; la Cortona Volley dopo la festa della promozione in A2 ha dovuto scendere dal paradiso sulla terra per verificare la situazione oggettiva nella quale si era gettata con questo successo.

I costi sicuramente più pesanti sono stati un momento di riflessione; cercare nuovi sponsors non era forse il momento adatto, ma non avere un palazzetto dello sport dove giocare, dove allenarsi, dove incontrare i tifosi, hanno anche allontanato gli stessi sponsors perché far giocare una matricola tutto l'anno fuori casa significava un grosso rischio sia sportivo che di investimento pubblicitario.

La decisione non è stata facile, ma siamo certi che era l'unica che

di Enzo Lucente

la dirigenza della Cortona Volley poteva assumere.

Non si poteva rischiare così e sulle ali del successo andare incontro ad una possibile disfatta che avrebbe inciso negativamente sull'assetto societario della squadra e sul contesto complessivo di tutti i giocatori tesserati con la Cortona Volley.

Bene ha fatto dunque a rinunciare alla A2 e a tornare nella categoria appena vinta.

Speriamo che questo contraccolpo venga ben assorbito dai giocatori ma soprattutto dall'allenatore che tanto ha fatto per ottenere questo risultato.

Speriamo sia un atleta maturo che comprenda queste esigenze e sappia di conseguenza comportar-

si. Lasciamo da parte la vicenda sportiva e rituffiamoci in quella organizzativa.

Il palazzetto dello sport diventa oggi una necessità imprescindibile.

Conosciamo le difficoltà economiche nelle quali naviga la nostra Amministrazione Comunale, ma questa situazione non può più essere ritardata.

Confidiamo che la squadra, ben reagendo, sappia riconquistare la vittoria nel prossimo campionato e per quel tempo tutto deve essere partito ed organizzato per la nuova stagione 2012/2013.

La proposta di un azionariato popolare ha trovato un assenso di massima che va ovviamente me-

glio ponderata, ma non si può chiedere solo ai privati se non interviene in modo concreto ed economicamente importante l'Amministrazione Comunale.

Siamo praticamente ad una resa dei conti. Le forze politiche del nostro territorio comunque sono favorevoli ad una soluzione positiva, anche se dal loro punto di vista criticano l'Amministrazione Comunale per non aver saputo prevedere il problema.

Di fronte a questa unanimità comunque è necessaria una risposta altrettanto unanime.

Nel mentre lasciamo al consiglio della Cortona Volley dipanare le problematiche relative al nuovo campionato di serie B1, chiediamo al Comune di uscire allo scoperto con un progetto serio.

## Dal 1° al 10 luglio a Cortona VIII Festival di Musica Sacra



## 1° Master Class sugli organi cortonesi



concertistica densa di eventi significativi, svoltisi fra Cortona, Monte San Savino e Firenze.

L'Associazione non ha comunque perduto di vista uno dei suoi obiettivi primari e cioè il recupero e la valorizzazione del patrimonio organario della città di Cortona. Molto impegno è stato dedicato al reperimento dei fondi per il restauro del bell'organo della Chiesa dei Santi Biagio e Cristoforo all' Ossaia; l'ammontare dei finanziamenti sino ad oggi deliberati da Enti privati non è ancora tuttavia sufficiente per avviare il restauro del raro strumento.

Per l'anno in corso l'Associazione presenta un programma di attività ricco di eventi importanti e di concerti prestigiosi.

Fra le manifestazioni organizzate spicca un progetto particolarmente significativo, cioè la realizzazione del primo Master Class sugli organi cortonesi che inizierà il 16 Ottobre 2011.

Gli organizzatori sono l'Associazione e l'Università "Johannes Gutenberg" - Hochschule fuer Musik della Città di Mainz (Magonza), in Germania. L'accordo di collaborazione è stato firmato dal Rettore dell'Università, prof. J. Milliner, e dal Presidente dell'Associazione.

Pur essendo ancora lontana la data d'inizio del Master, sono tante le adesioni già pervenute da tutta Europa. Il successo del primo master sugli antichi organi apre concrete prospettive di collaborazione con altre università della Musica europee per corsi da effettuare nei mesi lontani dal periodo turistico di Cortona. La città confermerebbe così una sua vocazione all'accoglienza di giovani universitari appassionati d'arte, sia visiva che musicale. Il progetto del Master-class, che finanziariamente

verrà sostenuto in toto dall'Associazione, ha avuto l'appoggio caloroso del Comune, nella persona del Sindaco e della Diocesi, nella persona del Vescovo.

Un altro importante evento previsto nell'anno in corso è la presentazione del volume "Antichi Organi della Città di Cortona", in concomitanza con uno dei concerti in programma. L'opera ha richiesto diversi anni di preparazione ed è frutto dei contributi e

notevole impegno e livello artistico. Sono previsti sei concerti, di cui cinque in Cortona tra il 20 di Agosto e il 10 di Settembre, ed uno in Firenze, il 19 di Ottobre.

Il programma musicale spazierà in un arco temporale molto lungo, dal Laudario cortonese a Brahms e come sempre sarà affidato a valenti e importanti esecutori.

Il primo concerto, quello del 20 Agosto si terrà nella Chiesa di



Luca Scandali e Gerhard Gnann

della collaborazione di Soci dell'Associazione. Il volume sarà destinato ai soci 2011, all'ambiente organistico-scientifico, ai Conservatori ed alle principali biblioteche nazionali.

Quanto all'attività concertistica, anche nel 2011 proseguirà sulla base di un programma di

San Filippo, con Francesco Giannoni all'organo che accompagnerà la voce della soprano Elisabetta Braschi.

Tutti i programmi di dettaglio dell'Associazione sono già consultabili nei siti: www.cortonaweb.net e www.cortonamasterclass.com

Maria Cristina Castelli

Ottavo Festival di musica sacra, un grande impegno, organizzativo e finanziario, per l'Associazione Culturale Cortona cristiana che presenta alla città e ai suoi ospiti un straordinario cartellone ricco di eventi e appuntamenti di notevole spessore culturale.

In particolare la mostra di scultura **Opus sacrum**, che verrà inaugurata il 3 luglio alle ore 18, nella chiesa di Sant'Agostino di Massimo Scarfagna, artista di Montepulciano, con atelier al Borgo Tre Rose, luogo di particolare suggestione perché la tradizione vuole che vi abbia abitato S. Margherita. Una cappella testimonia questo avvenimento di circa 700 anni fa. All'interno di questa mostra, di grande impatto per le monumentali sculture in ulivo, sarà eseguito un concerto per archi e clavicembalo, mercoledì 6 luglio

alle ore 21: **Musica strumentale sopra le sette ultime parole del nostro Redentore in croce** di Franz Joseph Haydn, voci recitanti Nora Raddi e Torquato Tenani. Sabato 2 luglio il Festival prende il via con il concerto del M° Barchi, con il concerto Can-

SEGUE A PAGINA 12

**HAR**  
ALESSANDRO PERVZZI  
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)

**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

## Verretta d'oro 2011 al Rione di Peccioverardi

**D**omenica 5 giugno i balestrieri Leo Falomi e Matteo Capucci hanno riportato la vittoria nel quintiere di Via Nazionale dopo 4 anni. Il punteggio totalizzato dai due giostratori che hanno distanziato di solo un punto i quintieri di Sant'Andrea e San Vincenzo che hanno chiuso a pari merito a 10. Terzo gradino del podio per Santa Maria con 7 punti. Per San Marco e Poggio, campione del 2010, solo un deludente 5 come punteggio totale che ha fatto scivolare il rione rosso verde in ultima posizione.

Una giostra 2011 particolarmente difficile sotto il profilo meteorologico. La pioggia e il vento per tutta la durata della gara hanno reso ancora più difficile la disfidata tra i balestrieri. Il brutto tempo ha rovinato anche la sfilata dei figuranti e le esibizioni di musicisti e sbandieratori che ogni anno fanno da degna cornice alla rievocazione storica cortonese,

giunta alla sua diciottesima edizione. Ma il regolamento della giostra non ha imposto nessuno stop alla manifestazione e così la gara si è svolta regolarmente.



Foto Andrea Migliorati

Il rione vincente, che quest'anno ha avuto dalla sua anche la sorte di tirare per primo, ha schierato all'ultimo minuto il giostratore Leo Falomi invece della moglie Carla, costretta a vestire i panni del Maestro d'Armi dopo che nelle

ultime sessioni di prove ha avuto un problema tecnico alla sua balestra. Battesimo fortunato di piazza, invece, per l'altro balestriere Matteo Capucci, che si è distin-

frecciata in oro non ha nascosto l'emozione.

"Questa vittoria ci ripaga di tanti sforzi - ha commentato la Casetti. I nostri giostratori si sono allenati con costanza e dedizione e sono fieri di loro. Un grazie anche a tutti i nostri sostenitori e a coloro che ogni anno rendono la giostra uno spettacolo per la città". Il palmares della manifestazione cortonese vede sempre in testa il rione di Sant'Andrea con 8 vittorie, 4 spettano a San Marco e Poggio, 3 a Peccioverardi, 2 a Santa Maria e una è quella di San Vincenzo.

Ma la giostra dell'Archidado è stata come sempre un crescendo di appuntamenti.

Dopo la colata dei ceri e il tributo in corteo a Santa Margherita, la settimana è stata allietata dai giochi di bandiere e da un ottimo mercatino medievale dove per la prima volta il consiglio dei

to con due ottimi tiri da 4 e 3 punti. Buona la prestazione anche di Paolo e Francesco Pepe di Sant'Andrea e dei due giostratori di San Vincenzo Alessandro Gavilli



Foto Andrea Migliorati

e Andrea Masserelli, quest'ultimo con due ottimi tiri da 3 e 4 punti. La pioggia ha invece complicato la gara di Santa Maria (che con il giostratore Andrea Petrucci ha centrato una penalità esterna al dado) e San Marco e Poggio (anche per Massimo Lunghini una penalità inattesa) con performance nettamente al di sotto delle aspettative.

Grande festa in casa bianco gialla guidata dall'unico presidente donna Elina Casetti che al momento del ritiro dell'ambita

Terziera organizzatore della giostra, ha proposto il "Fiorino Cortonese", l'antica moneta della città coniata per l'occasione dalla Gioielleria Del Brenna.

Tra gli appuntamenti più partecipati e suggestivi anche la rievocazione storica del matrimonio tra Francesco Casali, signore di Cortona, e Antonia Salimbeni, nobildonna senese che si consumò nel 1397, che come da tradizione si è svolto in notturna, sabato 4 giugno.

Laura Lucente

### PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Domenica 19 giugno 2011

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 20 al 26 giugno 2011

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 26 giugno 2011

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno

dal 27 giugno al 3 luglio 2011

Farmacia Comunale (Camucia)

### GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55

A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

### ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monastero SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,30

## Toschouse s.n.c.

### AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/603961 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



CORTONA CENTRO STORICO:

APPARTAMENTO IL BORGO: Meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Climatizzato e munito di ogni comfort. Oggetto unico € 225.000

Rif. 135

CORTONA: Appena fuori le mura a 2 passi dal centro storico, meraviglioso immobile indipendente finemente ristrutturato con caratteristiche corte interna e terrazza panoramica. Bellissimo.

Rif. 141

CORTONA CAMPANA: Casa indipendente, 300 mq. circa con ampi fondi a piano terra e terreno di proprietà. Possibilità di realizzare più unità abitative € 220.000

Rif. 119

CORTONA CENTRO STORICO: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

CORTONA: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

CORTONA: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

CORTONA: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

CORTONA: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

CORTONA: Terratetto da ristrutturare (mq. 150 circa) con 2 ingressi indipendenti e vista panoramica. € 235.000

Rif. 156

CORTONA: Appartamento indipendente con ampio giardino e garage. € 128.000

Rif. 102

CORTONA: Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. € 100.000

Rif. 121

## Nozze Saccone - Pellegrino

Giovedì 2 giugno alle ore 16,30 nella Chiesa di S.Maria Nuova sobriamente, ma elegantemente, addobbata si sono svolte le nozze tra Paola Pellegrino e Domenico Saccone alla presenza di tanti ospiti ed amici.

Il figlio Filippo ha accompagnato all'altare la sposa. Celebrante don Ottorino Capannini che ha ricordato i vari momenti religiosi nei quali ha incontrato Paola, intessendone le lodi.

Agli sposi, alla mamma Carla, ai genitori dello sposo gli auguri più cari della Redazione.



### LAUREA

#### Silvia Malentacchi

Il giorno 30 maggio 2011 presso la S.M.R. (Studio Moda Rossella) di Sansepolcro SILVIA MALENTACCHI ha discusso la sua tesi di laurea in Fashion Design & Clothing Construction con la votazione finale di 110/11.

Mamma Lorenza e papà Giuseppe augurano alla neo stilista Silvia tanta fortuna e successo nel mondo della moda.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## A Cortona "repetita (non) iuvant"?

Carissimo prof. Caldarone, ho letto la lettera dell'architetto di Camucia nell'ultima Rubrica e vorrei, se Lei permette, ritornare sull'argomento del traffico nel centro storico di Cortona, perché è un argomento troppo importante e che, in questi ultimi tempi, appare più che mai confusionario, disordinato e offensivo per la bellezza della città in cui vivo. Lei è stato troppo corretto per come ha commentato la descrizione del traffico, così come le è stata descritta nella lettera. E pensavo che seguisse una presa di posizione da parte degli addetti ai lavori e degli amministratori. Ma tutto è passato inosservato come è passato inosservato anche quest'anno l'altra disdicevole, a mio vedere, operazione di friggere indisturbati la salciccia per due giorni consecutivi davanti al Palazzo più rappresentativo della cultura cortonese e senza che il MAEC facesse sentire la sua contrarietà. Ma in che mondo si sta vivendo? E dove pensano i nostri amministratori e i sedicenti operatori culturali di portare questa città? Ma l'interesse di custodire e difendere la sua bellezza e le sue peculiarità artistiche, ampiamente diffuse nei libri e su internet, non dovrebbe essere al di sopra dei particolarismi e degli interessi dei singoli? Questa non è la politica che dovrebbe caratterizzare la civiltà di una popolazione, questa si chiama politica della barbarie. Ma tornando all'argomento per cui le scrivo, rilevo e non solo io, naturalmente, l'assenza di controllo del traffico: auto parcheggiate in divieto permanente di sosta a ogni ora del giorno ( in particolare: Piazza della Repubblica, Piazza Signorelli, Via Roma, Via Dardano...), l'assenza pressoché costante del vigile in piazza del mercato, dove gli autisti dei pullman non sanno a che santo votarsi per sistemare i loro ingombranti mezzi di trasporto. Ma che città turistica è questa che non pensa di dare l'accoglienza dovuta e ordinata ai turisti con la creazione di spazi riservati a roulotte, campers e pullman? Forse la verità è che questa città non interessa agli amministratori che se ne appropriano solo quando le occasioni offrono loro la opportunità di porsi in vetrina per pavoneggiarsi. Mi perdoni il tono e la ringrazio dell'ospitalità.

Un cortonese che si firma

Sì, il tono della lettera è risentito ma, in fondo, rispetta quello che, di solito, accompagna gli animati discorsi in piazza nell'ora del crepuscolo. Ragionamenti, critiche, proposte che, tuttavia, meritano il dovuto rispetto, la dovuta considerazione. Perché la piazza, che gli amministratori farebbero bene a frequentare più spesso e con solerzia, è in grado di fornire un'idea concreta dei problemi e delle storture che assillano la cittadinanza e il vivere civile, con i suggerimenti di possibili e praticabili interventi e rimedi. Si dà il caso che, tra la gente comune, si trovino persone più preparate e più sagge di chi è chiamato ad amministrare o a ricoprire un determinato incarico. E' una riflessione questa che purtroppo sfugge a chi ha l'opportunità di indossare una divisa di comando, a chi esercita una qualsiasi funzione pubblica.

Questo preambolo non è voler "menare il can per l'aia" ma, a mio parere, è il necessario presupposto per avviare un rapporto serio tra noi comuni mortali e chi è chiamato a operare nell'interesse del bene pubblico. Ecco allora la descrizione del traffico nel centro storico e non solo del centro storico: caotico, disordinato incontrollato e indisciplinato, proprio come è stato descritto nella lettera. Così è dato di assistere ad un vera e propria violenza perpetrata ai danni delle prerogative artistiche, urbanistiche e monumentali di una città straordinaria, ai danni della sacralità della sua storia che, al contrario dei comportamenti registrati, meriterebbe da parte di tutti un approccio contrassegnato da consapevole rispetto. Il rimedio? Per Cortona basterebbe "un vigile in motorino", non per punire i balordi del traffico, ma per richiamarli con autorevolezza e sentimento civico all'indispensabile, consapevole, pretesa osservanza delle regole. Se "le cose ripetute giovano", secondo la pedagogia antica, a questo punto, al problema sollevato non potrebbe esserci che un' adeguata e indifferibile risposta.

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

## Tante Margherite (30) Beata Margherita Maria Maddalena Martinengo Religiosa

Brescia, 4 ottobre 1687 - 27 luglio 1737



Margherita Martinengo nacque a Brescia da una famiglia importante: il padre era Capitano della Repubblica Veneta. Per le complicazioni del parto la mamma morì dopo cinque mesi. Margherita crebbe in un ambiente sereno ma, nonostante le cure, fu sempre malaticcia. Frequentò la scuola delle Orsoline, poi quella delle Agostiniane, per perfezionare la sua istruzione e la sua spiritualità.

Il giorno della sua Prima Comunione la sacra particola cadde a terra e Margherita si prostrò e la prese dal pavimento. Un freddo improvviso la scosse, sentì dentro di sé la presenza di Dio. Due anni dopo andò dalle Benedettine dove erano religiose due sue zie, preoccupate però più della sua futura collocazione sociale che del travaglio interiore che stava vivendo. Con le altre convittrici era allegra e vivace e amava ripetere che voleva farsi santa.

A tredici anni fece voto segreto di verginità.

Tre anni dopo Margherita disse al padre che voleva farsi cappuccina, ma trovò una ferma opposizione. Seguirono mesi di incertezze.

Fece un periodo di prova proprio dalle Cappuccine. Tornata a casa passò un'intera notte in preghiera, poi prese la decisione definitiva: le vesti eleganti da contessina cedevano il posto al rude saio.

Entrò in monastero l'8 settem-

bre 1705.

La vita della comunità, una trentina di suore, era scandita dalla preghiera, cinque ore di giorno e tre di notte, e dal lavoro. Le novizie svolgevano i lavori più semplici: coltivare l'orto, accudire agli animali, cucinare.

Essa non li aveva mai fatti prima eppure era tra quelle che lavoravano di più. Amava molto il silenzio ma col suo carattere gioviale non mancava di rallegrare le consorelle con composizioni poetiche.

Iniziarono però i disturbi di salute che l'accompagneranno per tutta la vita.

Era consueto, a quei tempi, imporsi penitenze con cilici, suor Margherita, che nel frattempo aveva assunto il nome della grande penitente Maria Maddalena, ne aveva a decine. A trentasei anni fu nominata maestra delle novizie. Col successivo incarico di "ruotara" ebbe rapporti con l'esterno e la sua fama si diffuse nella città. Nel 1732 fu eletta badessa. Due anni dopo ebbe la prima emottisi, lo rivelò a poche. Il suo corpo, già provato da tante penitenze, deperì velocemente. Spirò il 27 luglio 1737. Qualche ora dopo tutta Brescia le rese omaggio.

La Beata Margherita Maria Maddalena Martinengo è una grande mistica francescana, con influssi di spiritualità carmelitana. Leone XIII la proclamò beata il 18 aprile 1900.

Rolando Bietolini

## La difesa della memoria nel libro di Wanda Bernardini



Già con il primo libro "C'era una volta la Sposa", 2009 Calosci ed., l'autrice castiglione, Wanda Bernardini, aveva voluto affermare un principio, poco o per nulla seguito nella nostra società, che consiste nel saper leggere il passato per orientarsi in maniera giudiziosa e razionale nel tempo presente. E, nonostante i tempi di grande confusione, il libro è stato in diverse circostanze molto apprezzato: in realtà la ricerca storica e sociologica dell'abito da sposa ha "aperto una finestra sulla condizione femminile attorno alla metà del secolo scorso" ed è stato premiato, per la sezione saggistica, alla XII edizione del Concorso letterario Tagete 2010.

Come la precedente ricerca, questo nuovo libro "Come nascevano i bambini", edito, in questi giorni, in elegante veste tipografica sempre da Calosci Cortona, intende proporre testimonianze dirette che "servano a mantenere

vivi i tratti culturali del mondo contadino", legate all'evento della nascita, con la descrizione dei rituali più significativi che "sanciscono le tappe fondamentali dell'evoluzione biologica e sociale della persona dalla culla alla tomba".

Per i più giovani i racconti dei tabù, che circondavano l'evento della nascita di un bambino, o quello della "fasciatura" del neonato, della condizione della "ragazza madre", della "ruota" girevole che accoglieva "il frutto della colpa", delle numerose credenze popolari, possono sembrare frutto di fantasia e appartenenti a mondi e tempi remoti e leggendari, per i meno giovani è fare i conti con la propria storia e con i costumi e le usanze di appena mezzo secolo fa. Notizie storiche, e ancora brani di poesia e passi di autori e di filosofi legati agli eventi in discussione, come l'opinione di esperti e sociologi del nostro territorio, rappresentano un'ulteriore prova dell'attendibilità di un mondo difficile e, per molti aspetti, drammatico, raccontato con passione, partecipazione e con intenti educativi. A rendere gradevole la pubblicazione non sono estranei le numerose fotografie d'epoca e il disegno in apertura dell'artista Lucio Minigrilli, come efficaci si sono rivelati la dedica e gli interventi di Alberto Bruni, mossi da un sentimento vero e istintivo per l'argomento e da un modo libero, scapigliato e spontaneo di esprimersi.

n.c.

## Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

### A proposito di Cellulari!!!

Nell'ultima Rubrica di "Difetti e difettucci della vita quotidiana" si è parlato della cattivo vezzo di usare a sproposito il cellulare fino a rasantare la cattiva educazione e la dabbenaggine. Oggi l'allarmante notizia, diffusa dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) sui rischi legati all'uso smodato dei telefonini, mi stimola a ritornare sull'argomento.

L'Agenzia Onu per la salute, in questi giorni, ha dichiarato che "esistono possibili relazioni fra il cancro e le radiazioni elettromagnetiche di cellulari". In definitiva sostiene che "l'eccessiva esposizione alle radiofrequenze aumenta il rischio di contrarre il 'glioma', una tipologia di cancro maligno e spesso mortale che colpisce il cervello".

Secondo un sondaggio del 2010, il numero di persone che hanno un cellulare ha toccato quota 5 miliardi (circa 100 milioni in Italia, quasi due telefonini a testa). L'uso è in espansione soprattutto tra bambini e giovani. Il prof. Paolo Maria Rossini, neurologo dell'Università Cattolica-Policlinico Gemelli di Roma, intervistato sull'argomento, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Ci sono regole legate al buonsenso. E' importante limitare l'uso nelle fasce di età giovanile quando la produzione di cellule è più rapida e potrebbe costituire un ulteriore rischio in un cervello

in via di sviluppo.

Qualche consiglio: bisogna usare il telefonino tenendolo, quanto più possibile, lontano dall'orecchio, ricorrere all'auricolare e al "vivavoce" se si è in automobile".

A conclusione dell'intervista il neurologo invita i produttori di sistemi di comunicazione, basati su onde elettromagnetiche, a incrementare le ricerche per conoscere sempre meglio il reale impatto sui sistemi biologici.

Un'azione che dovrebbe essere promossa anche a livello politico oltre che dalla associazioni dei consumatori". Campa cavallo...!!!

Siccome le probabilità di realizzazione degli auspici del neurologo sono pressoché nulle, nella realistica considerazione che ai produttori e ai politici interessano gli affari più che la salute dei cittadini, invito a porre la questione in termini più pratici e cioè di galateo.

La connessione digitale e cellulare è in realtà una disconnessione dai rapporti che hanno formato non solo la nostra mente ma anche il nostro corpo: il cellulare che suona durante una conversazione o un picnic con gli amici o con i bambini, il dialogo continuo con le e-mail o gli sms non fanno altro che isolarci dai nostri simili e rendere confusa, impropria e pericolosa la nostra azione di responsabilità sociale.

## Incontro su Venerio Cattani. L'uomo, il politico, lo scrittore

Sarà ricordato, a due anni dalla sua scomparsa, Venerio Cattani: un personaggio molto legato a Cortona e al suo territorio che amava frequentare per buona parte dell'anno, una volta libero dagli impegni istituzionali.

Uomo semplice, generoso e cordiale, prestigioso politico dell'area socialdemocratica con importanti incarichi di Governo; editorialista de

"L'umanità", "Il Tempo", "Il Giorno", "L'Avanti". Scrisse anche libri di



storia come quello su Leandro Arpinati e Torquato Nanni dal titolo "Rappresaglia", ma anche saggi, favole e

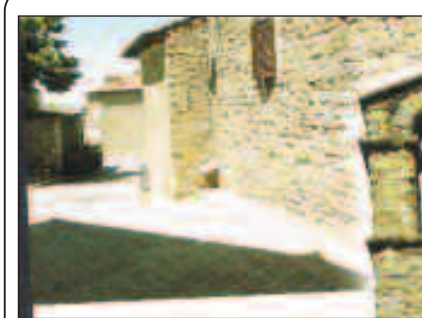
storie attinte dalla realtà e impreziosite dalla sua fantasia: "Teodoro, re di Corsica" e "Il signore del Lago".

L'incontro, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, è programmato per il 17 giugno prossimo, alle ore 17 presso la Sala delle Conferenze di Sant'Agostino.

Interverranno il sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, l'On. Mauro Del Bue, il prof. Zeffiro Ciuffoletti dell'Università di Firenze, la Dott.ssa Alessandra Frontani dell'Università di Firenze e coordinatrice della Fondazione Turati, il prof. Nicola Caldarone, il dott. Fernando Cattani. Moderatore dell'incontro sarà il prof. Maurizio Degl'Innocenti, Presidente della Fondazione Turati.

La cittadinanza è invitata.

## Gianni Banchelli, un artista che celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia con un dolce dedicato all'Italia



Vie, Vicoli,  
Piazze  
e strade  
di Cortona

a cura di  
Isabella Bietolini

## Piazza San Cristoforo

Situata oltre piazza della Pescaccia, piazza S.Cristoforo orna questa parte della città prendendo il nome dall'omonima chiesa. E' un luogo bellissimo, denso di atmosfera, dove in ogni stagione si respira la vetustà delle costruzioni e il fascino antico d'un panorama immutato, o quasi, nei secoli. Più sopra si apre Porta Montanina, con il suo carico di storia delineato dalle pietre dei muraglioni.

La Piazza è soprattutto caratterizzata dalla bella chiesa di San Cristoforo che alcuni studiosi indicano come la più antica della città: si conosce infatti la data della sua consacrazione, il 1192. Forse

sarebbe più corretto dire "tra le più antiche" della città: ma poco importa. La costruzione, di stile romanico, subì un rifacimento sul finire del '500 a seguito di un incendio. Ulteriori lavori vennero eseguiti nel 1705 e nel 1876 mentre nel 1960 furono eseguiti interventi di salvataggio degli affreschi databili dal sec. XIII ed il sec. XVI. Una nota a parte merita la cappella della Natività di santa Maria, addossata alla chiesa di San Cristoforo, proprio sotto il campanile. Costruita nel 1500 venne detta anche cappella di San Francesco. Fu di patronato delle famiglie Clarucci e Uccelli.

**CORTONA FERRO**  
Lavori in ferro battuto e acciaie inox  
www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Restauro conservativo 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona  
**LOVARI SAS**  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280  
E-mail: tecnopareti@tin.it

## 3 giugno 1894. Inaugurazione del monumento in onore del generale Giuseppe Garibaldi

Nonostante la retorica risorgimentale abbia in qualche modo nuocuto ai protagonisti di quella fortunata epopea e che soggetti politici profondamente diversi si siano impossessati nel tempo dell'eredità morale dei padri della patria, l'unico personaggio che da sempre è riuscito a mettere d'accordo Nord e Sud, sinistra e destra, che può



Il monumento in un disegno all'epoca dell'inaugurazione (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

vantare in quasi tutte le piazze d'Italia monumenti o lapidi in suo onore, è Giuseppe Garibaldi. Per spiegare questo straordinario fenomeno (è forse l'unico momento in cui la nazione italiana è stata unanime e concorde) non



Lo scultore Ettore Ferrari (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

sarebbero sufficienti conferenze, seminari, pubblicazioni e, a maggior ragione, sarebbe inadeguato questo stesso articolo. Dunque, mi limiterò a raccontare quanto fecero i cortonesi all'indomani della morte del Generale avvenuta a Caprera il 2 giugno 1882. A quell'epoca esisteva a Cortona la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie e Fratellanza Militare, un'associazione molto attiva che nel 1883 si prese l'impegno di erigere un monumen-

to a Garibaldi. Fu così eletto tra i suoi membri un Comitato Direttivo, ma anche allora i cortonesi non brillarono per concordia e collaborazione e occorsero dieci anni di tentativi e incomprensioni per ottenere un accordo condiviso da tutti. Il numero dei componenti del Comitato era sensibilmente aumentato con il trascorrere degli anni e alle fine era così composto: Ferdinando Magni, Presidente; Pasquale Bessi, Segretario; Giuseppe Grassi, Cassiere; Lodovico Ristori, Angiolo Galeotti, Giuseppe Lombardi, Giovanni Tommasi, Ezio Cosatti, Ermanno Matini, Piero Bessi, Lodovico Lodovichi, Francesco Lodolini, Tommaso Sernini

Cucciatti, Francesco Cerulli, Ciro Marri, Silvio Ristori, Giovanni Neri, Giuseppe Salvini, Raffaello Bimbi. Il sodalizio riuscì a raccogliere i fondi necessari grazie alle feste organizzate a Cortona il 14 maggio 1893. Questo il programma: Corsa con fantino nel piazzale dei Giardini Pubblici; Due rappresentazioni al Teatro Signorelli per cura della Società Drammatico-Musicale Francesco Benedetti; Pubblica Tombola con ricchi premi; Fiera di Premi raccolti tra i cittadini e parte d'acquistarsi. Per problemi organizzativi la Corsa con fantino non ebbe luogo, ma le altre iniziative, tranne la Tombola, ebbero un grande successo e furono complessivamente raccolte Lire 2.243.

Inoltre, lo stesso Menotti Garibaldi, figlio del Generale, patrocinò l'iniziativa inviando personalmente un telegramma. La comunità cortonese affidò l'esecuzione del monumento al professore Ettore Ferrari (un artista di fama nazionale che dopo trent'anni tornò a Cortona a presiedere la giuria per la scelta dello scultore che avrebbe realizzato l'altro monumento cittadino, quello dedicato ai cortonesi caduti nella Grande Guerra), e in meno di un anno l'opera fu completata. Domenica 3 giugno 1894, proprio centodiciassette anni fa, la città di Cortona inaugurò il monumento "in onore del Grande Campione della Libertà: Il Generale Giuseppe Garibaldi".

Già dalla sera precedente i preparativi erano stati febbrili, tanto che lo scultore Ferrari si era occupato personalmente degli ultimi ritocchi e una speciale illuminazione era stata allestita dalla ditta Fanfani di Città di Castello: "Di grande effetto e di buon gusto la magnifica illuminazione di Via Nazionale, consistente in grandi variopinti ventagli con tralci di lumi. Quella del Piazzale Garibaldi è pure bellissima. Intorno al circuito s'innalzano stemmi delle città d'Italia e per

lungo, dalla fine del Borgo S. Domenico al principio di Via Nazionale, le bandiere colle armi delle città Toscane". Quella mattina, dopo che il sindaco ebbe accolto le autorità nel palazzo comunale, alle 11 un lunghissimo corteo partì da Porta Colonia verso Piazzale Garibaldi al suono della Banda di Perugia: Carabinieri a cavallo, Pompieri, Guardie comunali, Combattenti, Reduci garibaldini e una moltitudine di cortonesi sfilarono per le vie cittadine sotto una fitta pioggia variopinta e profumata perché "le signore dalle finestre



La pergamena per la consegna del monumento alla comunità cortonese (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

gettavano fiori". Alle 11,15 il corteo giunse in Carbonaia e il gigantesco lenzuolo che nascondeva il candido obelisco venne fatto scivolare, svelando finalmente alla folla il monumento tanto desiderato: "Applausi e grida di evviva risuonavano dattorno. La folla che si pigiava nelle adiacenze del piazzale ruppe i cordoni ed entrò nel recinto".

Dopo le orazioni di Ferdinando Magni, presidente dei Reduci e del Comitato Direttivo, e delle altre personalità intervenute, furono deposte numerose corone di fiori, tra cui una in metallo offerta dai

velocipedisti di Perugia.

La cerimonia terminò con il ritorno del corteo in Piazza Vittorio Emanuele accompagnato dalle note dell'inno di Garibaldi. Alle 13, nelle vaste sale di Palazzo Casali, per l'occasione adorne di fiori e bandiere, venne allestito un sontuoso banchetto dove trovarono posto oltre 250 commensali.

Nel pomeriggio ci furono grandi gare velocipedistiche ai Giardini Pubblici e una Fiera con ricchi premi, nel corso della quale furono venduti ben 15.000 biglietti al prezzo di 5 centesimi l'uno. I festeg-

giamenti si conclusero degnamente al Regio Teatro Signorelli con l'applaudita compagnia Lombardi-Pavoni e gli intermezzi delle bande di Perugia e Cortona.

In mezzo ai festeggiamenti, alla musica, agli applausi e ai brindisi, il cortonese Alberto Salvini ebbe la lungimirante idea, purtroppo senza alcun seguito (a parte il piccolo bronzo "nascosto" a lato della chiesa di S. Francesco), di auspicare "che sorga a Cortona il Monumento a Luca Signorelli. La proposta fu accolta da un'immensa ovazione".

Mario Parigi



## Respiriamo!

Reduci da un vero e proprio tour de force elettorale, dove la politica ha dato il peggio di se e i cui misami impiegheranno qualche tempo per disperdersi, ci accingiamo a goderci il meritato riposo estivo.

Però un antico articolo dell'Etruria mi ha provocato scontento e rabbia, per aver constatato che nell'Italia appena unificata la situazione politica, o meglio, i rappresentanti della classe politica erano anche allora in gran parte sguaiati, maleducati, approfittatori, sleali, ecc.

Purtroppo 150 anni non sono bastati, per dirla alla D'Azeglio, per fare gli italiani e la cronaca quotidiana ci conferma tristemente questa verità.

Padania a parte, si sta perdendo l'identità nazionale, se mai ce n'è stata una dalla fine dell'Ottocento fino ad oggi.

Durante gli studi universitari ebbi degli scontri, anche duri, con i docenti di storia, perché ero convinto che lo stato liberale post-risorgimentale poco aveva fatto per unificare la nazione.

Mi sbagliavo. Sicuramente errori ce ne furono, anche grossi ed evitabili, ma nel Novecento non si è fatto meglio, soprattutto negli ultimi anni! E qui mi fermo, orecchie per ascoltare ed occhi per leggere ce l'abbiamo tutti.

Dall'Etruria del 2 giugno 1895.

*Sì, respiriamo. Dopo la nave che ci avevano prodotto gli scandali parlamentari della morta legislatura; dopo la rovente lotta incruenta, ma generosa, esuberante di patriottismo e senza un'ombra di slealtà, camorra ed intrigo; dopo tanti banchetti più o meno indigesti*

*nei quali qualche commensale sarà per mancanza... di tempo rimasto deplorato, cioè non avrà pagato lo scotto, ma avrà mangiato per due; dopo una enorme spaventevole irruzione di parole... vaporose ed alcooliche, di frasi fosforiche ed ostrogote, di promesse... a lungo attendere, di programmi civettuoli ma impossibili; dopo una lunga conflazione generale nella grammatica, nella retorica e nel buon senso; dopo tutte queste cose... bellissime ed immancabili, finalmente respiriamo a pieni polmoni e potremo dormire, fino all'apertura del parlamento, fra due guanciali di piuma, sicuri dell'ottenuta rigenerazione della Camera nazionale.*

*Dimenticheremo la cavernosa voce del filosofo trapanese tonante sentenze incomprensibili, le sfuriate e gli scatti seriofaceti imbraneschi, i colpi del pugno ferreo crispino, le requisitorie, le stoccate a sangue del Bajardo della democrazia... plebea.*

*Tutto dimenticheremo poiché dalle diafane e sincere urne della sovranità popolare sono usciti i Licurghi, i Soloni, i Cassiodori, i Pier delle Vigne, Cboiseul, i Dubois, i Mazzarino, i Richelieu, i Metternich, i Peel, i Palmerston, i Guizot, i Cavour, e neppure uno che possa dirsi... lasciamolo là.*

*Respiriamo che con questa feconda produzione di legislatori, usciti immacolati dal voto spontaneo e coscienzioso degli elettori (votanti sotto la metà degli iscritti), la salute e la pace della patria è assicurata.*

*Ci pare di vederli grondanti di sudore riedificare la sperperata ricchezza del popolo impoverito da un centinaio di tasse, rialzare la moralità concussa dalle birbonate d'ogni colore, dalle depravazioni e dalle sette.*

*Questa Camera novellina, redenta, ripurgata al salutare lavacro delle urne ci farà dimenticare la turbolenta Camera defunta. Respiriamo!*

Mario Parigi

## Passeggiata notturna sotto la "Luna di Annibale"



AMIMO "Amici di Moba" riesce ancora a stupirci. Ne è passato di tempo da quel lontano 13 Agosto 2004, quando trentasette amici fondarono a Camucia questa Associazione e in questi sette anni molte cose sono state fatte: poche parole e molti fatti.

La loro Città dei Ragazzi sta veramente diventando il grande centro polifunzionale per il recupero e il reinserimento degli ex bambini Soldato e degli orfani di guerra della Repubblica Democratica del Congo.

Ma per sostenere questo importante progetto occorrono molte risorse e visibilità per quanto stanno realizzando nel continente

africano. La Passeggiata notturna organizzata per il prossimo 17 giugno sarà un momento per conoscere meglio gli Amici di Moba e, soprattutto, per stare insieme circondati dalla natura meravigliosa delle nostre montagne. Ma si tratta di un luogo segnato da importanti eventi storici: sono trascorsi 2228 anni dalla famosa Battaglia del Trasimeno, combattuta da Romani e Cartaginesi, guidati rispettivamente dal Console Caio Flaminio e Annibale, e Ginezzo costituisce la terrazza naturale per ammirare il terreno dello scontro, visto che la luna sarà quasi piena! Si tratterà dunque di una camminata in notturna, la prima del genere, con una difficoltà medio-bassa, aperta così a tutti. Il percorso seguirà un agevole sentiero di montagna (nr. 50 del C.A.I.) per circa 7 km tra andata e ritorno, con un dislivello massimo di m 290. Vediamo il programma: h. 18,45 ritrovo in Piazza Château-Chinon zona piscina comunale; h. 19,15 trasferimento con mezzi propri verso la Cima di Montanare; h. 19,30 partenza per Monte Ginezzo; h. 21,15 bivacco presso la torre di avvistamento antincendio. Verranno offerti panini con porchetta, acqua, frutta di stagione e dolci, oltre alla degusta-

zione di vini locali offerti da "Strade del Vino di Cortona". Poi il gruppo Astrofili di Arezzo con i loro telescopi faranno osservare la Luna e i pianeti, con l'astrofisico Carlo Gori che parlerà di astronomia. Naturalmente si parlerà anche di Annibale e della battaglia grazie all'intervento di un'esperta di "Aion Cultura". Inoltre, sarà presente il Corpo Forestale dello Stato e la squadra antincendio VAB di Camucia, che avrà cura di montare una tenda da campo della Protezione Civile; h. 23,00

ritorno ai propri mezzi.

Per ovvie ragioni logistiche l'iscrizione è obbligatoria (solo 10 euro e i bambini gratis) e deve essere fatta entro il 15 giugno.

Gli organizzatori raccomandano di indossare scarpe adeguate e di portare al seguito torcia, felpa e tutto il necessario per affrontare la passeggiata.

Per ulteriori informazioni: Luca Pietri 3351358993; Cartolibreria VARI di Claudio Cipolli 0575 62759; Gianluca Accordi 3475367892; Immagine Ottica di Rossella Faralli 0575 603100; Massimo Bennati Geco Escursioni Castiglion Fiorentino 3668762-712.

Non ci sono scuse per mancare l'appuntamento: buona scarpinata! M. P.

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incubating services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
Soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

## I diritti del cittadino

Mi fa piacere portare a conoscenza dei lettori due esperienze, occorse alla mia famiglia, quali esempi positivi di diritti riconosciuti a seguito di nostre tenaci e documentate richieste. Ciò è anche un invito ad essere risoluti nel perseguire la legittimazione dei propri fondati diritti.

Pochi mesi fa, di sera, un signore della Repubblica Ceca rientrava, un po' alticcio, al volante della propria auto all'Albergo Centrale di Camucia. Nel fare retromarcia, sulla strada, egli urtava - rompendolo - uno dei grandi vasi in cotto collocati ai lati del portone della mia abitazione, che è proprio di fronte all'Albergo. Il mattino successivo l'albergatore mi consegnava il biglietto da visita di tale cittadino ceco (ma residente vicino a Macerata) il quale si scusava del danno arrecatomi e si dichiarava pronto a rimborsarmi ogni danno. Ritiro il biglietto, apprezzo la correttezza del ceco e, istintivamente, mi annoto la targa dell'auto straniera ancora parcheggiata in strada. Provedo alla sostituzione del vaso ed inizio a contattare il ceco per il rimborso spettantemi. Mal me ne incolse!

Telefonate, fax, lettere tutto andava a vuoto. Una R.R.R. mi viene restituita. Denuncio il ceco ai Carabinieri di Camucia, a quello del luogo di residenza (che mi informano chiaramente che si tratta di un "bel tipo"). Chiedo al Giudice di Pace di Cortona - che misteriosamente non accetta - di convocare il ceco. A questo punto decido di utilizzare la targa automobilistica: risalgo al suo indirizzo nella Repubblica Ceca, vengo indirizzata all'Ufficio Centrale Automobilistico di Bologna che, efficientemente, rintraccia la Compagnia di Assicurazione dell'auto ceca. La Compagnia è, ovviamente, all'oscuro del fatto ma ne prende nota e procede a rifondermi per il danno subito. E certamente avrà poi provveduto alle conseguenze del caso con il suo cliente.

Così un signore della Repubblica Ceca ha vissuto l'esperienza che i doveri civili vanno rispettati sotto tutti i cieli e che "a fare il furbo" non sempre paga.

E per noi la giustizia ha fatto il suo corso.

L'altro episodio riguarda una storia locale ed esattamente i rapporti della mia famiglia con il Comune di Cortona.

Avevamo la strana pretesa di non volere che l'acqua piovana - quando Domine Iddio la manda providenzialmente - non entrasse nei fondi della nostra casa. La situazione è certamente nota

perché parlo dell'incrocio via Scotoni/via Signorelli/Largo Trento e Trieste. La storia andava avanti ormai da anni. Vennero scritte tantissime lettere ai competenti uffici del Comune, vi furono anche incontri personali, apparvero articoli sulla stampa locale, si utilizzarono molte fotografie ma di risultato: nulla. Come spesso dicevamo, siamo passati alle vie legali ed il Comune di Cortona è stato da noi citato in giudizio presso il Tribunale di Arezzo. Un paio di udienze ed il Comune - di fronte all'evidente giustizia della nostra richiesta - è stato condannato a fare le opportune sostituzioni di condotte idrauliche, a posizionare idonee griglie di scolo (per ovviare all'eccessiva altezza dell'asfaltatura stradale) ed a sostenere tutte le spese legali.

Non si può non notare che il Comune ha così realizzato ciò che doveva da anni, solo spendendo un po' più di soldi dei cittadini. Peccato!

Ed anche in questo caso la giustizia ha proprio fatto il suo corso.

Maria José Provini Minozzi

## A tutti i residenti di Via Gino Severini Problematiche inerenti la viabilità

La presente per informarVi delle recenti novità riguardanti le problematiche di Via Gino Severini e le aree adiacenti.

Di seguito riassumiamo brevemente le attività svolte negli ultimi tempi, a seguito della presentazione della lettera-petizione inviata al signor Sindaco in data 20 marzo 2010 e firmata dai residenti:

- tre incontri con l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cortona;
- partecipazione a due riunioni sulla ZTL, indette dal Comune, durante le quali è stata, ancora una volta, portata all'attenzione degli amministratori, la situazione della nostra strada;
- sopralluogo di Tecnici del Comune e di Nuove Acque, per constatare il problema dell'umidità che interessa numerose abitazioni, in particolare quelle sul lato a valle della strada;
- intervento di una ditta esterna che con l'aiuto di un piccolo "robot" munito di telecamera ha fatto, per conto del Comune e di Nuove Acque, la registrazione del-

lo stato in cui si trova la fognatura situata sotto la mezzera della strada;

- numerose interviste con le TV locali: Linea Uno, Teletruria, Tele Idea e il weblog "Valdichiana-Oggi";
- pubblicazione di articoli e foto sui giornali: La Nazione, Il Nuovo Corriere Aretino e L'Etruria;
- lettera di sollecito inviata al Sindaco in data 7 Aprile 2011;
- incontro in data 7 Maggio 2011 presso il Comune alla presenza di:

Andrea Vignini - Sindaco  
Emanuela Valli - Comandante della Polizia Municipale

Miriano Miniati - Assessore ai Lavori Pubblici  
Luca Pacchini - Assessore al Centro Storico e per il Comitato Via G. Severini: Virgilio Galletti e Mauro Calzini.



Durante quest'ultimo incontro il Sindaco ha consegnato una nota, nella quale sono indicati gli interventi previsti per Via Gino Severini.

È stato affrontato anche il problema della sicurezza vista l'elevata velocità dei veicoli che transitano sulla strada, per il quale la dott.ssa Valli non ha nascosto che la soluzione del problema è complessa, sia per la limitata disponibilità di personale che per le normative vigenti.

A breve verrà convocato un incontro pubblico a cui saranno invitati tutti i residenti al fine di approfondire le varie tematiche.

Un cordiale saluto.

Per il Comitato Via Gino Severini

**Mauro Calzini**  
**Lorenza Carlini**  
**Virgilio Galletti**  
**Mario Parigi**

dalle ore 9,00 all'una della notte.  
Grazie a chi ci ha dato fiducia e a Cortona.

## Apertura nuova sede A.DI.VAL. e campagna tesseramento 2011

Si informa che a decorrere dal 1° maggio 2011, l'A.DI.VAL. (Associazione volontaria diabetici della Valdichiana) ha aperto la nuova sede in CAMUCIA - VIA GRAMSCI, 19 - all'interno dei locali della Valdichiana Assistenza (di fronte a Piazza Sergardi).

Presso la nuova sede, tutti i giovedì - dalle ore 9 alle ore 12 - saranno presenti volontari dell'Associazione per raccogliere segnalazioni di problematiche e disservizi e assistere i pazienti diabetici a risolvere i loro problemi, fornendo anche materiale informativo, tecnico ecc.

Si informa altresì che è in

corso il tesseramento per l'anno 2011. Con una piccola quota sarà possibile diventare soci dell'A.DI.VAL. ed aiutare l'Associazione a crescere, affinché possa diventare valido interlocutore presso tutte le Istituzioni competenti, per rappresentare le nostre problematiche e richiedere il loro intervento per ottenere semplificazioni e benefici nell'interesse di tutti coloro che quotidianamente sono costretti a combattere con il diabete, rendendo la loro vita il meno complicata possibile. Più siamo e più conteremo!

Vi aspettiamo.

Consiglio direttivo A.DI.VAL.

## Ventitrè scuole alle Borse di Studio organizzate dal Fair Play Mecenate

Cerimonia di premiazione giovedì 9 giugno in Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo per gli studenti che hanno partecipato al concorso "Borse di studio- Fair Play ed etica sportiva". 23 gli istituti scolastici che hanno aderito in gruppo o singolarmente alla seconda edizione del progetto voluto dal comitato organizzatore del Premio Internazionale Fair Play Mecenate che si svolgerà a Cortona il prossimo 11-13 luglio 2011 con la partecipazione di grandi campioni sportivi di caratura internazionale.

Arduo il compito della giuria tecnica. "Siamo felici della bella partecipazione di quest'anno - ha commentato il presidente del Premio Internazionale Fair Play Mecenate Angelo Morelli. Non è stato affatto facile scegliere chi premiare, perché ogni scuola ha preparato elaborati originali, ben fatti e densi di significato". Soddisfazione per il progetto è arrivato anche dalla professoressa Antonella Bianchi, coordinatrice di Educazione Fisica per il provveditorato aretino.

Presenti alla mattinata di premiazione molte autorità politiche, civili e militari del territorio, tra cui il Presidente del consiglio provinciale Giuseppe Alpini, l'assessore alla scuola e alla cultura della Provincia Rita Mezzetti Panozzi, l'assessore allo sport e vicesindaco di Cortona Gabriella Mammoli, il vice questore per l'immigrazione Dott. Lombardi, la Dottoressa Clara Domini della Camera di Commercio, il vice direttore di Confagricoltura Luca Ginestrini, nonché Fabrizio Raffaelli, Presidente regionale del comitato Fair Play e il Presidente provinciale Vittorio Roggiolani. "Un plauso agli organizzatori di questo concorso - ha sottolineato l'assessore Mezzetti - che hanno capito l'importanza di veicolare messaggi positivi sin dalla tenera età. Oggi il tema dell'etica sportiva è quanto mai attuale. Spero che in futuro si possa coinvolgere maggiormente anche le famiglie dei nostri ragazzi a cui spetta un compito educativo non facile".

"Il comune di Cortona non può che essere felice e onorato di essere partner attivo di una manifestazione così importante - ha aggiunto l'assessore Mammoli - e che da due anni ha aperto questa interessante finestra alle scuole del territorio. L'augurio è che questi giovani premiati possano diventare degli adulti onesti e coscienti".

Le scuole hanno partecipato al

concorso presentando varie forme di elaborati, da documenti scritti a filmati video e documentazione fotografica. Questa edizione 2011 è stata allargata oltre agli studenti delle scuole medie e superiori anche a quelli delle elementari. È stato inoltre indetto un premio a livello regionale sia per le scuole medie che per quelle superiori.

11 premiati hanno ricevuto un premio in denaro da 200 a 700 euro generosamente offerto da numerosi sponsor locali (Eb Metal, S.C.A. srl, Ilapak, Confartigianato, Remas antincendio, Landi Pelletteri, Cabro, Punto Sicurezza, Giotto Immobiliare, Villasanpaolo Hotel, Sisted, Gianluca Severi Consulenza Aziendale, Telecontrol) che hanno sposato con entusiasmo il progetto.

Intanto si scaldano i motori per la nuova edizione del Premio Internazionale Fair Play Mecenate che si terrà per il sesto anno consecutivo a Cortona dall'11 al 13 luglio prossimo grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, la provincia di Arezzo, la Confagricoltura e numerosi partner privati. Saranno 19 i premiati di quest'anno, con alcune sostanziali novità rispetto agli scorsi anni. Ci saranno riconoscimenti legati al Fair Play Finanziario, alla lotta al razzismo a temi come la pace, la salute e l'ambiente. In occasione dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia, inoltre, sarà assegnato anche un premio speciale ad una società sportiva nata proprio nel 1861. Accanto a queste non mancheranno i tradizionali premi legati alla promozione sportiva, alla simpatia, alla carriera, alla disabilità, alla solidarietà, così come quelli giornalistici e dirigenziali.

C'è ancora stretto riserbo da parte degli organizzatori sulla rosa dei premiati, ricca di nomi di campioni sportivi tra i più conosciuti e apprezzati del panorama mondiale rappresentanti delle più svariate categorie. Si va dal calcio al nuoto, passando per il basket, il rugby, la pallavolo, l'atletica, il ciclismo, lo sci, il pugilato e la vela.

I loro nomi saranno ufficializzati solo durante la conferenza stampa che si terrà il 7 luglio a Roma nelle prestigiose sale del Campidoglio.

Tra gli istituti premiati la Scuola media Berrettini Pancrazi di Camucia per la realizzazione di un giornale classificandosi secondi.

Laura Lucente

CORTONA

## Riapre l'enoteca dopo un intelligente restauro



L'enoteca Enotria ha riaperto il giorno 23 aprile dopo un breve periodo di chiusura per restauro. Nel segno della continuità l'attività si rinnova, mantenendo il proprio carattere popolare e aggiungendovi una maggiore raffinatezza. Un omaggio a Cortona e una sfida imprenditoriale. Ripartiamo dai prodotti tipici locali e dalla ciaccia, pane della cultura contadina, con uno sguardo sul mondo. Siamo aperti

### Importante traguardo per Saltu srl

La società Saltu, specializzata nel settore della sicurezza ambientale e del lavoro ha conseguito un importante obiettivo: la certificazione di qualità ISO 9001/2008 rilasciata da Cermet, organismo di certificazione indipendente in data 25 maggio 2011 n. 9203. Alla Saltu i nostri complimenti.

**TORTA**

**CORTONA**

Novità della Pasticceria Luciano Vannelli

**POLLO VALDICHIANA**

**ALEMAS**

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

**POLLO VALDICHIANA**

**ALEMAS**

MONTANARE

Prima camminata ANSPI "Terontola-Val d'Esse"

## Una comunità pastorale in cammino

**G**iovedì 2 giugno, ore 9,15, il piazzale della Chiesa di S. Giovanni Battista a Montanare si anima: pellegrini provenienti Terontola, Ossaia, Sant'Angelo e da tutte le parrocchie della Val d'Esse, che fanno parte della stessa grande Area pastorale, si radunano per la "Prima camminata ANSPI Terontola-Val d'Esse", organizzata dal gruppo "I capitani di San Bernardino" di Montanare -Valecchie- Piazzano.

All'ora stabilita per la partenza, sono oltre 100 i pellegrini convenuti: donne, uomini, ragazzi, i due sacerdoti della Comunità pastorale, don Alessandro e don Severe, alcune suore del Sacro Cuore di Gesù ed anche due amatissimi "quattrozampe", Viola e Ducio, scodinzolanti alle carezze loro tributate dai numerosi bambini presenti che li stratonano affettuosamente.

Tutti sono festevoli, felici di questa esperienza comunitaria ed il cielo poi sembra dividerne lo spirito, perché promette al bello.

Si parte. La prima tappa è la chiesa dei SS. Filippo e Giacomo a Valecchie.

Il percorso da Montanare a Valecchie, fra colline ricche di ulivi, lungo i sentieri che attraversano la campagna, odorosa di maggio e di rose selvatiche, dove, all'improvviso, dietro una curva o ad un crocicchio, scopri edicole nascoste, dedicate a Maria, accarezzate dai voli rasantissimi delle rondini, è un "Cantico delle Creature". A Valecchie attendono i confratelli del luogo che hanno preparato una corroborante colazione per tutti e che poi si uniscono agli altri nel cammino.

La prossima tappa è la chiesa di "San Cristoforo", a Piazzano ed ancora sentieri fra campi coltivati a mais ed a tabacco, sassosi alvei scavati da ruscelli, piccoli ponti di legno, case rurali sapientemente ristrutturate e dalle cui pietre trasudano ricordi familiari lontani e la stretta e lunga vallata solcata dall'Esse è un tripudio di mille sfumature. Ed in mezzo, il volto incantevole di un bambino, tenuto stretto in braccio da sua madre, il vociere allegro di ragazzi, tante famiglie serene, due sposi anziani a braccetto...e poi, stupiti e curiosi anche alcuni turisti stranieri, attratti dal clima che si respira, in quella "strana" comitiva itinerante...

È un legame visibile ed invisibile quello che lega l'uomo, la natura e Dio: nei colori, nei profumi, negli aliti si respira l'eterna Sapienza e l'inesauribile Amore del Creatore.

E finalmente eccola, solitaria, adagiata sulla collina, la Chiesa di Piazzano: nonostante la fatica, come quando la meta è ormai vicina le forze si raddoppiano, la salita non pesa. Un lauto pranzo, preparato dagli amici della parrocchia, con pastasciutta e grigliata mista, distende gli animi e rifocilla i corpi. Seduti sui muretto o in terra, direttamente sull'erba, i convitati, divenuti nel frattempo 147, parlano, fraternizzano, si scambiano esperienze.

Se per "Pastorale" si intende il cammino unitario fra più parrocchie, dentro ad un progetto di comunione e condivisione di valori religiosi e sociali, quella di giovedì è stata una specie di prova

generale ben riuscita che prelude ad un avvenire di arricchimento e di incontro. Sono stati i primi passi insieme, ma l'andatura era spedita ed il clima gioioso.

Uno dei principi vitali della Chiesa è infatti il completamento reciproco: condividere un cammino oltre l'ambito della propria parrocchia, attraverso il confronto di idee ed esperienze, dà ricchezza e costituisce un modo privilegiato per crescere, rinnovarsi e rispondere alla missione che la Chiesa ha di costituire una Comunità di credenti intorno a Cristo.

Come spesso ama affermare il Papa: "La Chiesa cristiana, locale ed universale, può essere paragonata ad un'orchestra. Molti sono gli strumentisti che la compongono, come diversi sono gli strumenti che suonano. Ciascun musicista ha il dono, la capacità e l'addestramento necessario di saper suonare il suo particolare strumento e tutti insieme, sotto la direzione del direttore, danno il loro personale contributo all'unica armoniosa sinfonia. I vari musicisti, con gli strumenti e le capacità che li contraddistinguono, sono i cristiani. Il direttore dell'orchestra è Cristo e lo spartito musicale che leggono ed interpretano è la Parola del Signore... Si tratta di una magnifica sinfonia che celebra l'amore di Dio e che dona amore a tutti coloro che l'ascoltano."

Grazie agli organizzatori di questo evento, Balducci Silvio, Presidente dell'Anspi di Montanare, Crocetto Emanuele per Valecchie e Checconi Vittorio e Fattoni Mari per Piazzano: hanno dato ai viandanti la possibilità, per un giorno, di essere "pellegrini insieme", in quelle piccole e silenziose chiese di campagna, ancora testimoni di devozioni antiche e sicure, alla ricerca di Dio e dell'umanità, della scintilla nascosta dentro i cuori incrostati, pregnanti ormai solo di "cose", ma forse desiderosi di tornare a sentire i rintocchi delle "campane" che si spandono nell'aria e... nell'anima.

Cesarina Perugini

MONSIGLIOLO

Dal 25 giugno al 3 luglio

## Memorial e ecologia in Festival

**M**emoria e ecologia al Festival della Gioventù di Monsigliolo del 2011. Anno speciale per due ragioni che a Monsigliolo convergono e si intrecciano: il 150° dell'unità d'Italia che è sottolineata fin dai manifesti in una necessaria gloria tricolore e i 120 anni dalla nascita di Vannuccio Faralli che, dopo le celebrazioni ufficiali congiunte del 2004 fra Cortona e Genova, torna ora a casa - e non metaforicamente poiché Monsigliolo è proprio il paese dove egli nacque il 15 gennaio 1891 - con una mostra fotografica che attraverso le vicende della sua vita scrive anche la storia di larga parte del XX secolo. Non per caso infatti il titolo assegnato è: Vannuccio Faralli protagonista del Novecento.

Uno spazio affettuoso è stato riservato alla sua giovinezza cortonese, avanti la partenza per Genova, ed ecco le foto della fidanzata di Monsigliolo Gesuina Garzi, il gruppo di famiglia, i cinque fratelli in abito elegante che circondano la madre la quale diventa allora matriarca, orgogliosa come quella dei Gracchi dei suoi figli-gioielli e poi il ritorno di Vannuccio maturo e già sindaco di Genova il 28 luglio 1945 per un comizio finalmente libero e inferocito a Cortona dagli archi di Pescheria e la folla che gremisce la piazza sottostante ancora per poco Vittorio e presto della Repubblica. Facce di contadini e operai sbarbati e ricomposti nel vestito della domenica, loro: i nuovi protagonisti delle lotte per l'emancipazione e la riforma della mezzadria ad ascoltare e applaudire.

La mostra sarà inaugurata sabato 25 giugno e verrà preceduta alle ore 17 da una conferenza del nostro storico Mario Parigi, il biografo ufficiale di Vannuccio Faralli.

Parteciperà il sindaco Vignini, il quale procederà anche al taglio del nastro, e gli artisti Enzo Scatragli che realizzò sempre nel 2004 il busto in bronzo di Van-

nuccio inaugurato da Carla Voltolina Pertini e collocato presso l'asilo di Monsigliolo, e Marzia Dottarelli che ha creato per l'occasione un mosaico in vetro dedicato ancora a Faralli e che sarà esposto all'interno dell'esposizione.

Uno spettacolo di canti e musiche risorgimentali a cura della Compagnia "Il Cilindro" e un aperitivo chiuderanno la cerimonia. E questo per la memoria.



Francesca Pallini

L'ecologia ora: le buone pratiche hanno introdotto al Festival già dall'anno scorso l'uso di vaselame, posate e bicchieri come quelli di casa e quindi lavabili e riutilizzabili. Tutto il necessario sarà fornito dalla ditta Valter Fracassi. Meno plastica, meno rifiuti, dunque. I tempi impongono un divertimento responsabile e ecosostenibile, perciò un distributore di acqua depurata (osmotizzata dicono i competenti), al naturale o leggermente gassata, sarà ugualmente in libera fruizione.

Ma non mancherà di che passare delle belle serate in allegria a questo 37° Festival, si badi! Spettacolo di punta Paolo Ruffini il 2 luglio con il suo "Io doppio!" che non allude nel titolo a eventuale sua schizofrenia ma a un collage di doppiaggi eterodossi e dissacratori in livornese, il più iconoclasta dei vernacoli toscani, di alcune scene di film famosi.

Un improvvisatore irriverente e un attore che sta facendo molta strada, che non è solo l'Aurelia, Paolino, e che vale il costo dei 10 euro necessari per vederlo. Il 30 giugno concorso di Miss Italia che questa volta porta la sorpresa della presenza sul palco della piccola e bravissima Francesca Pallini la quale, appena rientrata da una tournée in Canada con la banda televisiva di "Ti lascio una canzone", canterà qualcosa del suo repertorio. Gli "Avanzi di balera", intrepidi portabandiera della comicità aretina, arriveranno il 28 giugno con "Nuovo Risorgimento aretino", ingresso 5 euro.

Domenica 26 alle ore 18 esibizione della squadra dei cani antidroga della Guardia di Finanza della caserma di Castiglion del Lago diretta dal tenente colonnello Roberto Pulicani.

Marco Santucci disegnatore della Bonelli e di Marvel trasformerà invece il suo stand in un tepee virtuale per la convocazione di tutti i protagonisti dei fumetti che egli ritrarrà su richiesta degli appassionati. Fra le cose rimarchevoli pure il ritorno della gara podistica.

Dopo molti anni il 29 giugno "Corridinotte" passerà di nuovo per le strade illuminate di Monsigliolo.

La domenica 3 luglio, ça va sans dire, il cenone tradizionale, trionfo dell'opulenza gastronomica: pastasciutta e ocio, secondo ferrea tradizione. Si raccontano ormai leggende sui più possenti mangiatori di cannoncini al sugo convenuti a Monsigliolo in 36

edizioni, c'è chi conosce nomi e cognomi di questi eroi che col tempo, nei racconti, si stanno trasformando in Trimalcioni rustici, creature mitologiche, evocazioni rabelaisiane.

Torno e concludo con la mostra: durante tutta la manifestazione saranno distribuite gratuitamente copie della Costituzione italiana.

Alvaro Ceccarelli

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Riflessioni a cavallo dei referendum

I referendum sono importanti quando un Governo emana decreti sui quali una larga fetta di cittadini non si trova d'accordo e raccoglie firme per abolirli, tramite referendum.

Questa volta non c'è contrapposizione pesante dei partiti per l'attualità dei temi controversi ampiamente attualizzati dalla preoccupante vicenda giapponese dove sono esplose centrali nucleari, dagli aumenti consistenti dalle bollette dell'acqua e dal rifiuto insistente del Capo del Governo a presentarsi davanti ai Giudici.

Queste riflessioni riguardano l'atipicità di questioni sulle quali c'è una grande confluenza di SI e la sopravvivenza dei decreti contestati è appesa al quorum dei votanti piuttosto che alla maggioranza dei voti necessari all'abrogazione.

Allora, in bocca al lupo alla democrazia.

### Squadra Speciale Cobra 11

Titolo insolito per una rubrica che si occupa soprattutto di fatti e problemi locali.

Invece parlarne ci consente di poter citare fatti e avvenimenti non certamente qualunque anche se la storia di una Squadra di investigatori della Polizia Tedesca al di là di una gigantografia di incidenti stradali ha sempre riscontri umanitari e si chiude con la vittoria della Legge.

Scene e storie ripetute, grandi inseguimenti e... ogni tanto dalla campagna tedesca esce fuori una gigantesca pala eolica che sventa nel vento, non come un mulinello che "muggia" (come vorrebbero far credere i disfattisti noti ai nostri concittadini) ma come una brezza primaverile che fa stormire le fronde.

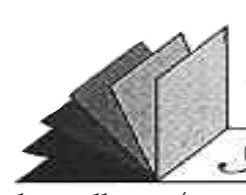
La misura di questa pala è uguale a quella dell'impianto di Scansano sull'Amiata e nessuno ci vieta di organizzare una gita lassù (chiaramente lassù sull'Amiata) così come nessuno ci vieta di raccogliere firme per sottoporre a referendum lo sfruttamento di un'area vergognosamente abbandonata ad ulteriore degrado da pubbliche amministrazioni nonostante la potenzialità economica.

 **PULIRÈ**  
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

**Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)**  
**Tel. 0575/16.52.957**  
**Fax. 0575/19.49.310**

 **Arti Tipografiche Toscane**

**Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)**  
**Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)**

 **Residenza per Anziani "Santa Rita"**  
**di Elio Menchetti & figli**  
**Via Case Sparse, 39/B**  
**52044 Terontola Cortona (Ar)**  
**Tel. /fax 0575 67.87.08**

 **A.E.C. di GAMBINI**  
**Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)**

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Assistenza, bilancio 2010 e Festa del Volontariato

## Dettagliata relazione del Governatore della Misericordia

Asseguito della "blanda adesione" all'assemblea pubblica della Misericordia Valdiplierle, svoltasi il 29 aprile scorso, il governatore Enzo Bianchi si è sentito a fine maggio in dovere di rendere noto a tutti i confratelli il testo della sua relazione discussa ed approvata nella stessa assemblea avente come ordine del giorno il bilancio consuntivo di fine anno 2010.

motivo per esprimere tutta la sua vera soddisfazione. Una soddisfazione derivante anche dal felice superamento dei molti momenti difficili vissuti negli anni '90 "quando si effettuavano le prime riunioni per gettare le basi di quella che oggi è una vera e propria istituzione di cui non si potrebbe più fare a meno".

E ancora maggiormente per l'affrancamento dallo scetticismo dei primi incontri sulla unione, poi

Per uno specifico ragguaglio sull'assistenza fornita nell'anno 2010, nell'ultima pagina del giornalino sono enumerati i servizi di autotrasporto erogati con i vari mezzi a disposizione, mediante i quali è stata soddisfatta, con un totale di 1183 viaggi, ogni richiesta pervenuta.

In un allegato manifestino la Misericordia Valdiplierle reca infine l'annuncio della 16<sup>a</sup> Festa del Volontariato e della Solidarietà, in programma domenica 12 giugno a Lisciano Niccone, già perciò celebrata precedentemente alla data di questo giornale.

Mario Ruggiu

CAMUCIA

50 anni di sacerdozio

## Don Benito Chiarabolli

Il 29 giugno don Benito Chiarabolli festeggerà questo avvenimento, che segna la vita sacerdotale di un parroco che ha, senza dubbio, inciso nella vita del clero cortonese.

Benito è nato l'8 novembre del 1938 nella piccola frazione di S. Lorenzo, i genitori coltivatori diretti hanno lavorato terre chiamate "affezionate" non certo perché erano prolifiche; ma perché, quanto pioveva, si "attaccavano" letteralmente alle scarpe o meglio ai scarponi e non ti lasciavano che sulla soglia di casa.



Entra in seminario a Cortona e segue con particolare diligenza gli studi e giovanissimo viene ordinato sacerdote da Sua Eminenza Giuseppe Franciolini, l'ultimo vescovo della diocesi di Cortona, il 29 giugno del 1961.

Solo, pochi mesi dopo e precisamente il 5 novembre dello stesso anno gli viene affidata la parrocchia di S. Maria a Sepoltaglia-Riccio che regge fino al 29 gennaio del 1978. Il giovane parroco pare "spreco" per la piccola comunità e il vescovo lo porta a Camucia il 5 febbraio del 1978.

La mancanza di parroci si fa sentire e pochi giovani entrano in seminario, anzi quello di Cortona è "chiuso" ed allora il vescovo si vede costretto ad accorpare comunità, frazioni e parrocchie. Benito così si deve assumere la guida spirituale delle parrocchie di S. Eusepio e Monsigliolo; tutt'ora lo è di S. Marco in Villa e di S. Maria a Sepoltaglia.

Lungo tutti questi anni di vita religiosa Benito non si limita ad essere guida di comunità, ma deve accentrare su di sé molte incombenze che sarebbe lungo descrivere od anche solo citare, ma è stato responsabile dell'Azione Cattolica Cortonese, ha retto l'ufficio catechistico di Cortona per oltre dieci anni è stato direttore dell'Istituto per il sostentamento del clero di Arezzo, è direttore del giornale "La Voce di Cortona", ha pubblicato vari giornali parrocchiali, libri informativi e formativi.

Camucia è ormai una frazione grande, raccoglie svariate provenienze di cittadini, ha difficoltà ad essere comunità corale, è espressione di un grande accentramento di persone che non sentono Ca-

muca come qualcosa di loro, e quindi sono portate a non inserirsi nella vita sociale, culturale e ricreativa.

Benito cerca di infondere attraverso i suoi qualificatissimi ed approfonditi, messaggi evangelici anche la cultura per una vita di comunità, è dinamico attore per mille iniziative ricordiamo le più incisive: il carnevale, l'oratorio dei giovani, le attività di Caritas, la festa del malato; organizza gite e incontri a matrice culturale, religiosa, formativa e di preparazione a particolari eventi. Le autorità civili e religiose spesso lo chiamano alla direzione o al sostegno di particolari avvenimenti come quello eccezionale della venuta del Papa a Cortona, e qui Benito si è superato dando efficienza e funzionalità alla intera manifestazione.

La grande tombola di settembre è stata per anni un avvenimento forte della comunità camuciese, poi i tempi si sono disorganizzati anche perché modificate o del tutto perse molte tradizioni popolari.

Ma Benito è stato anche "imprenditore" ha seguito responsabilmente varie iniziative a carattere agricolo, è ancora pronto a seguire vari lavori di salvaguardia del territorio. E' presidente anche di una cooperativa di lavoro e cerca in questa maniera di dare occasione di occupazione ad alcune persone.

La chiesa di Camucia è stata risanata da Benito, è stata dotata di funzionali sale che hanno permesso e permettono l'uso di molte attività. La chiesa è tenuta efficiente e funzionale, ha fatto erigere, sostenuto da molti cittadini "L'Angelo della Pace", opera del prof. Evaristo Baracchi sul campanile della chiesa, ma poi anche le vetrate e il rosone sono state opera della sua capacità imprenditoriale e di recupero di risorse a cominciare anche dalle proprie.

Ultimo impegno è stata la sistemazione del piazzale, delle scale antistanti la chiesa.

Il 29 giugno la comunità di Camucia festeggerà il suo parroco, anche se Benito non si sente particolarmente "attratto" per festeggiarsi, anzi per scrivere queste quattro righe ho dovuto farmi aiutare da una gentile signorina che condivide molti impegni parrocchiali; anche se, per la verità, il suo carattere non è dei più facili, ma dobbiamo riconoscerle il suo grande amore per fare del bene verso tutto e tutti.

Allora il mio è un ringraziamento non solo a Benito per essere guida spirituale di Camucia, di essere un vero amico, silenzioso suggeritore di comportamenti, attento "correttore" di bozze, intelligente ed arguto parroco che oggi diventato monsignore ma anche alla "brontolona" Giuliana.

Ivan Landi



I giovani del Servizio Civile alla Misericordia

La relazione, indirizzata a tutti i soci e accompagnata da una cortese sollecitazione a partecipare alle riunioni del sodalizio almeno una volta all'anno, è stata fatta pervenire attraverso le pagine dell'annuale giornalino "Misericordia ed Avis Valdiplierle".

Lo stesso giornalino si apre con una lettera di don Franco Giusti, correttore della locale Confraternita, rivolta ai volontari della valle con un caloroso saluto espresso mediante illuminate citazioni evangeliche riferite all'aiuto e alla carità verso i più deboli e gli ammalati. Dopo aver ricordato anche la solidarietà cristiana e caritatevole di San Camillo de Lellis, fondatore dei "Fatebenefratelli", don Franco conclude dicendo "Il vostro servizio sia sempre unito ad una fede profonda; il vostro bene lo ricompenserà il Signore!".

Nella seconda pagina sono elencate le voci relative alle entrate (totale euro 56.329,28) e alle uscite (euro 46.477,25), con un utile perciò al 31-12-2010 di euro 9.852,03. Dalla consistenza positiva di questo bilancio della "Misericordia Val di Pierle" il Governatore, all'inizio della sua relazione, trae

entusiasticamente approvata, di Lisciano Niccone e Mercatale in una unica confraternita.

"Ormai la Misericordia - prosegue il governatore Bianchi - si è calata nel tessuto sociale del territorio e chiunque si trovi in difficoltà sa di poter contare sulle disponibilità di tanti volontari e di altrettanti giovani del servizio civile che si rendono utili per le più svariate necessità". Quindi il sentito dovere, da lui calorosamente espresso, di ringraziare tutti coloro che hanno voluto e fatto crescere quella che egli chiama "la nostra creatura". Un "grazie" che va prima di tutto "ai soci confratelli e ai tanti benefattori, privati e istituzionali, che con la loro generosità hanno fatto sì che da un solo primo mezzo di trasporto si potesse oggi contare su cinque automezzi, tra cui un'ambulanza, e su un bilancio economico allegramente attivo". Ancora d'obbligo ritiene inoltre porgere un vivo ringraziamento "al governatore emerito Giorgio Riganelli, al correttore don Franco Giusti, a ex amministratori, enti pubblici, revisori di conti e a quanti altri hanno svolto un qualsiasi ruolo nella vita della nostra Misericordia".

L'inchiesta

## Rotatoria poco illuminata a San Lorenzo

a cura di Stefano Duranti Poccetti



Circa una settimana fa, ero nella mia auto e stavo percorrendo la strada che, da Camucia, conduce a San Lorenzo. Arrivato nei pressi della nuova rotatoria costruita (e non ancora terminata), mi trovo davanti uno spettacolo purtroppo non piacevole: una macchina sportiva cappottata proprio all'interno della rotonda. Mi fermo per soccorrere l'automobilista, che, per fortuna, è già fuori della macchina e del tutto illeso e quindi riparto poco dopo.

In macchina non mi trovo da solo, ma con una ragazza, e mi spiega che anche lei aveva rischiato di sbandare su quella rotonda, perché non visibile e mal illuminata. E così, come lei, sono altri che si sono lamentati di questa pericolosità e qualcun altro, come l'automobilista di cui prima parlavo, ha rischiato d'incidentare in

quella zona, se non ha incidentato per davvero.

Quello che vorrei mettere in luce con questo piccolo articolo è allora la presenza di una rotatoria non finita e poco illuminata nella zona di San Lorenzo, nei pressi di una strada in cui gli automobilisti arrivano spesso con buona andatura.

Per come la penso, non credo sarebbe complicato trovare una soluzione a questo problema, ma basterebbe un semplicissimo lampione che ne renda visibile la presenza. Dopotutto sappiamo tutti che esistono problemi sociali che sono molto complicati da risolvere, ma quando invece questi possono essere risolti con semplicità, non vedo perché non dovremmo metterci le mani.

Saluti a tutti, ci vediamo il prossimo numero!

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**CORTONA** 10 km in posizione collinare bellissima villa con due unità abitative, ingressi indipendenti. 390.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

**CORTONA** il Sodo in villa posizione collinare appartamento tipico 87 mq con giardino. 215.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

**VENDO** causa trasloco letto 1 piazza (rete e materasso mai usati). Tel. 0575-60.36.97 (ore pasti)

**VENDESI** in Foiano della Chiana, casa colonica con terreno e annesso esterno. Cell. 339-81.52.882

**VENDO**, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

**TESTO**  
per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE**  
LA TUA CASA DAL 1997

**VENDESI - Camucia**, zona Tetti Verdi, abitazione ottimamente esposta, bell'affaccio verso Cortona, composta di ingresso, soggiorno, cucinotto, spaziosa camera e bagno con finestra. Piccolo garage. **Da vivere o da affittare subito; ottimo investimento. CHIAVI IN UFFICIO. Euro 100.000 Rif. T523**

**VENDESI - Terontola**, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, locali commerciali così composti: **fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo**, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di **oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA. Rif. T489**

**VENDESI - Cortona**, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

**VENDESI - San Pietro a Cegliolo**, zona collinare con un magnifico affaccio verso Cortona, **antica casa colonica, con 3 camere**, grande zona giorno con caminetto e fonda; a completare la proprietà un bel **giardino panoramico, un annesso esterno, garage** e posto auto. Richiesta Euro 230.000 **Rif. T507**

**VENDESI - direzione Montanare**, graziosa **abitazione indipendente con 3 camere**, soggiorno, cucina, ampio garage e **giardino. NUOVA Rif. T495**

**WWW.SCOPROCASA.IT**  
VIENI NEL NUOVO UFFICIO  
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)  
TEL. E FAX 0575 631112

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**



Lions Club Cortona  
Corito Clanis

## Laboratorio di memoria storica

Non si è ancora spenta l'eco del Convegno del 5 Maggio, "Risorgimento e Unità d'Italia fra passato e futuro" (di cui è stato dato resoconto nel numero precedente de "L'Etruria")

Tutt'altro! Ci hanno infatti colpito la complessità ed accuratezza del lavoro che abbiamo segnalato con il primo premio, un'attenta ricerca su Francesco Benedetti, effettuata da Jacopo D'Elisiis, come pure lo spaccato di vita italiana che emerge da un altro elaborato, "Caporetto - in memoria di un disperso", di Silvia Moretti, secondo premio ex aequo, assieme ad un bel lavoro di Laura Moretti sullo spirito nazionale e la lotta per la libertà in Francesco Benedetti.

I tre diciottenni premiati, che frequentano il III° liceo classico, ci hanno fatto apprezzare l'entusiasmo e l'impegno con cui hanno eseguito i lavori proposti, a denotare che in loro gli interessi non mancano. Hanno solo bisogno di essere accesi.

È stato un vero e proprio laboratorio di memoria storica quello che il club ha voluto iniziare, aprendo una finestra su una grande ricchezza di materiale, la cui raccolta, qualora continuasse ad essere perseguita, potrebbe sicuramente rispondere a due scopi: educare i giovani al valore della memoria e continuare a scrivere le pagine della nostra storia, vista dalla parte di quegli umili che tanto sacrificio di sé hanno offerto e che rischiano di essere dimenticati.

Ci piace qui riportare le tracce proposte a suo tempo dal nostro club agli alunni delle scuole superiori per le quali era stato bandito il concorso:

1) *La piccola storia vissuta da singoli individui contribuisce a delineare in maniera più dettagliata la grande storia. Ricerca se, nella tua famiglia o nella tua città (o paese), vi sia un personaggio il cui nome si legghi ad un episodio della lunga vicenda risorgimentale italiana, costellata non solo di guerre,*

*ma anche di ideologie, cospirazioni, moti insurrezionali, organizzati per avere libertà, costituzione, unità nazionale.*

2) *In Cortona, le prime cospirazioni per la libertà si legano alla figura di Francesco Benedetti. Ti proponiamo un lavoro di ricerca sulla sua persona e sulla sua opera letteraria.*

*L'eroe popolare più amato del nostro Risorgimento è indubbiamente Giuseppe Garibaldi, che combatté in nome degli ideali mazziniani. Nel 1849, caduta la Repubblica romana, nei suoi spostamenti attraverso la Toscana ha toccato anche i nostri luoghi. Prova a ricercare notizie e a ricostruire i suoi itinerari servendoti pure di INTERNET e scambiando informazioni con altri studenti tramite facebook.*

La prima e la seconda traccia, che potevano sembrare le più complesse, sono state quelle privilegiate dagli studenti, a riprova che ciò che prevale nella scelta è sempre l'interesse per l'argomentazione.

Ci piace anche sottolineare che perfino un questionario proposto dal club fuori concorso, destinato a raccogliere le opinioni giovanili sul senso di "patria", ha riscosso grande successo per l'impegno con cui è stato eseguito, tanto da meritare un premio di classe, costituito da testi risorgimentali. Certamente il merito va attribuito anche all'insegnante di Storia, prof.ssa Mirella Moretti, per aver dato risalto a questa nostra iniziativa.

Tra i premiati, infine, c'è stato un tema svolto fuori concorso da un alunno dell'Istituto Vegni, Andrea Capoduri, che si è liberamente ispirato ad un verso dell'Inno Nazionale di Goffredo Mameli.

Serietà d'impegno, dunque, ma anche entusiasmo e fantasia sono stati gli elementi che hanno caratterizzato i vari lavori, in un convegno che ha visto come principali protagonisti i giovani.

Clara Egidi

Presentato presso il Museo dell'Accademia Etrusca

## Etruschi, il privilegio della bellezza

Secondo Howard Phillips Lovecraft la bellezza si trova nei sogni, dove possiamo conseguirla 'vagando tra antichi giardini e boschi incantati.' E per quanto distante in termini di secoli, il pensiero degli Etruschi richiama analisi di tali proporzioni.

Lo si comprende sfogliando il libro **Etruschi - il privilegio della bellezza** curato da S. Rafanelli e Spaziani e edito da Aboca, che intende presentare un itinerario mentis verso la bellezza basata su reperti archeologici e letterari.



Il volume, presentato sabato 14 Maggio presso il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona nell'ambito delle 'Notte Europee dei Musei' dal dott. Paolo Giulierini, Conservatore MAEC e dalla dottoressa Catia Giorni, della 'Biblioteca Antiqua' di Aboca, indaga i diversi modi di concepire la bellezza da parte degli Etruschi, 'un popolo che ha saputo elevare la cura del corpo a simbolo eterno del proprio fascino'. Questo, con la garanzia offerta dalla professionalità di S. Rafanelli, etruscologa, che dirige dal 2002 il Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia, e di P. Spaziani archeologo, responsabile della sezione didattica del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto.

Quanto ad Aboca, l'Azienda, leader nel settore della cosmetica e della farmacoepica, non è nuova ad esperienze letterarie che uniscano modernità e tradizione; tutto ciò, in considerazione del programma dell'azienda stessa che intende conferire alla cosmesi un ruolo di primo piano, pur nel rispetto della persona.

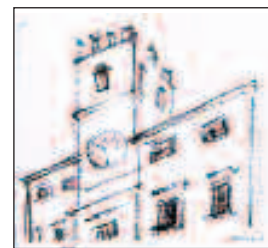
Non a caso, Aboca ospita nella sede di Sansepolcro alcuni ambienti per raccontare - come spiega la dott.ssa Giorni - il rapporto uomo-erbe nel corso dei secoli. Ne seguono che protagonisti della storia della bellezza nel volume sono i profumi, gli unguenti e le erbe

medicinali, perché 'Scopo dell'arte del trucco è di procurare una bellezza acquistata, mentre quello della cosmetica, che è parte della medicina, è di conservare nel corpo tutta la sua naturalezza, a cui si accompagna una naturale bellezza.' ( Galeno "L'Arte medica"). - Va rimarcato - sottolinea il dott. P. Giulierini - che gli oggetti personali della donna etrusca riconducono la tradizione cosmetica ad ambiti geografici anche diametralmente opposti. Così, ad esempio, i porta - profumi rimandano ad Hatshepsut, per la matrice orientale di alcuni oli essenziali. Analogamente, i gioielli, tra i quali una Fibula a sanguisuga ed un Beauty - case di tartaruga, testimoniano un livello di lavorazione tanto elevato da far ipotizzare contatti con altre realtà artigianali. - E' documentato - rileva ancora Giulierini - che le Donne etrusche conoscevano segreti della cosmesi insospettabili, che le portarono alla decolorazione dei capelli e alla produzione di maschere per la pelle a base di far Clusinum.

Tanta cura per il corpo valse loro le critiche del maledicentissimo Teopompo, secondo il quale: 'presso i Tirreni le donne sono tenute in comune, hanno molta cura del loro corpo e si presentano nude, spesso, tra uomini, talora fra di esse'. Giò nonostante, i reperti archeologici documentano un vissuto della donna di intimità e familiarità: i reperti della Grotta Lattaia presso Cetona, gli ex-voto fittili a forma di mammella, provenienti anche da Peciano e raffigurazioni di neonati fasciati rinvenuti presso luoghi di culto e fonti salutari si pongono come strumenti di una divinazione modesta, per certi aspetti familiare, per la protezione del parto.

Un amore per il bello, dunque, quello degli Etruschi e una cura della dimensione intima, secondo un concetto espresso da Fidia (Partenone) e, secoli dopo, da Canova. Altri codici e altre bellezze, ma la stessa voglia di riflettersi ora negli occhi dell'altro, ora in un oggetto - la coppa di vino per l'uomo, lo specchio per la donna - in modo tale da svelare a se stessi il mistero del proprio volto. Perché, lo affermo lo stesso Teopompo, le donne etrusche 'sono molto belle da vedere.'

Elena Valli



## Cronaca di 30 anni d'amore

*Vado a cercare uva matura per le strade del mondo.*...

La loro arte si abbraccia come nell'elica del DNA e si ritrova al di fuori degli ambiti casalinghi, in società, nella vita. C'è sempre una interazione tra spazio privato e pubblico, quello di Sara è pulito, didattico, ma di un profondo impatto emotivo.

**E' piena di energia vibrante nella vita tanto quanto è intima, discreta e silenziosa nella pittura.**

E' stata recentemente in mostra come pittrice a Palazzo Ferretti nel centro Storico della città di Cortona, ma lavora in sede stabile in questa città.

I dipinti rappresentano scorci di finestre di case e angoli di vicoli tranquilli. Le nature morte sono disegnate con una matura regia, in perfetto equilibrio tra loro per forma e per colore. Anche quando esplose nei gialli più accesi o con

Apprendo che sperimenta tecniche gradevoli, assembla perle, juta, foglia oro, rame, specchi, carta, pietre e stoffe preziose che molti di noi desidereremmo appendere alle pareti delle nostre abitazioni. Vive la gioia di vivere, con macigni di dispiaceri posati sul cuore, ma questo rende più autentica la sua arte e la sua voglia di esprimersi. Annovera mostre in tutto il mondo, ha raggiunto una sua quotazione, ma soprattutto ha un suo pubblico che la segue e tifa per lei.



Foto Ramacciotti

gli accostamenti cromatici più inusuali è sobria, calma riflessiva. Le caffettiere allineate in una dolce e domestica quotidianità donano serenità ed esprimono amore per la propria famiglia e la sua casa. L'intimità domestica ritrovata, il caffè preso al risveglio e condiviso con le persone più care sono la fonte della sua cultura. E' consapevole del messaggio della storia della sua famiglia.

Testimoni sono le bellissime ed autentiche frasi del padre che pubblica nelle sue mostre.

Tra un quadro e l'altro ci sono spazi dedicati, peraltro meritissimi, al babbo Mauro, un autentico poeta: "1968 ... Apro la stalla alla mucca. Non poto la vite."

Ha conseguito una laurea breve in economia e gestione dei servizi turistici e come tutti gli artisti al giorno d'oggi lavora, svolge un'attività nell'ambito dell'accoglienza turistica.

Non disdegna la realizzazione di una vetrina per lanciare un nuovo negozio, l'allestimento interno di un ristorante, la gestione di una boutique. Le sue esperienze di vita testimoniano la sua vivacità, ha gusto ed equilibrio.

Ricerca il colore, lo lavora per immaginare in ogni tela una posa diversa per i particolari ritratti di case semplici, quelle che desidera per se e per i suoi cari...

Roberta Ramacciotti

### VERNACOLO

## Canto di primavera

di Federico Giappichelli

Ogni festa, ogni stagione mi riporta l'eco di melodie udite negli anni dell'infanzia in Valdipierle. Melodie che venivano cantate dal calzolaio, dal sarto, dal falegname, dal contadino sotto il sole e nelle stalle... nonché dalle ragazze e dalle giovani spose del paese.

Non so come quelle delice arie cantabili, quelle romanze arrivassero, allora, nella sperduta Valdipierle.

Ricordo struggenti canzoni di guerra (1915-1918) che mio padre, ex fante sul Carso, cantava con voce innotissima nella sua bottega di calzolaio.

Ricordo i canti appassionati che accompagnavano i lavori stagionali dei contadini nei campi.

145

Quando l'aprile 'l tempo bòn arpòrta

el cielo co' la terra se conciglia;  
se sveglia la natura ch'èra mòrta,  
canta col sole la su maraviglia.

Giannino co' la vanga e col ronchetto  
lavora la su vigna da bon'ora  
e canta con passione 'l motivetto:

"O Fedora, mia dolce Fedora  
diciòt'anni nel fior della vita..." (1)  
D'un tratto tra l'ulivi s'alza il grido:  
cu cu, cu cu! La macchia è rinverdita,  
s'altròvono l'ucèlli per fe 'l nido!

(1) Dalla "Fedora" di U. Gioredano

## Il ricordo sempre vivo di Paolo Tonelli



Si rinnova dal 2002 il ricordo di Paolo Tonelli, propiziato dall'appuntamento che i suoi genitori, Gabriella e Primo, con immenso affetto, predispongono, per il 19 giugno alle ore 19 presso il Cimitero di San Marco a Camucia,

per gli amici, i conoscenti e per quanti vogliono mantenere nel cuore viva l'immagine di un giovane buono, brillante e generoso, tragicamente scomparso nel fiore della sua gioventù. Per Paolo, in realtà, vale il profondo significato di quel frammento di Menandro, secondo il quale "muore giovane chi al cielo è caro".

Ed è significativo notare quanta eredità di affetti Paolo abbia lasciato nelle persone che lo conobbero e lo frequentarono, se all'affettuoso invito dei genitori sono stati, in passato, sempre in tanti a rispondere: amici, parenti, professori che sicuramente si ritroveranno alla S. Messa celebrata da don Antonio Garzi, anche quest'anno, il 19 giugno prossimo, a ricordare di Paolo la giovialità, l'esuberanza e la straordinaria bontà.

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI  
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale  
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati  
800-836063  
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato  
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**JOLLY MEC**  
LEADER NEL RISCALDAMENTO

**Banelli Mario**  
Esposizione Via Gramsci, 62/D  
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)  
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362





Intensa attività nel mese di maggio

## Casettari e Materozzi primi al torneo di golf di Tirrenia

Il mese di maggio nella tradizione popolare medievale rappresentava il mese del ritorno alla vita e della rinascita; riprendendo un rito che forse risale ai celti o agli etruschi, i cosiddetti 'maggianti' intonavano canzoni e strofe propizatorie dedicate a fiori e a piante, celebrando così l'arrivo della primavera e della nuova stagione. Fedele alla tradizione, anche il Rotary Club Cortona Valdichiana, nel mese di maggio, ha organizzato un programma, coerente con i mesi precedenti, ma particolarmente denso e ricco di appuntamenti. Sabato 7 maggio soci, amici e familiari hanno infatti parteci-

possano apprendere i principi e le metodologie per guidare da leaders spirituali un nuovo modello di chiesa globale. Siamo sicuri che la presenza di Larry A. Smith sarà sicuramente una risorsa non solo per il Rotary Club Cortona Valdichiana ma per tutto il nostro territorio e qui pubblicamente gli diamo il benvenuto.

Un resoconto di un mese così intenso non può chiudersi senza la menzione di due nostri Soci, Paolo Materozzi e Carlo Casettari che, il 30 aprile u.s., presso il golf club Cosmopolitan di Tirrenia, sono arrivati primi, nella classifica dei rotariani, nella gara organizzata dal RC Livorno Mascagni; la gara,



pato, in interclub con il Rotary Arezzo est, ad uno degli eventi culturali più importanti del nostro territorio, la mostra Le collezioni del Louvre a Cortona. Gli Etruschi dall'Arno al Tevere, in corso al MAEC dal 5 marzo al 3 luglio 2011. La visita è stata guidata dal Direttore del Museo della Città di Cortona, dott. Paolo Giulierini, e dalla dott.ssa Ilaria Ricci di AION cultura; è stato così possibile osservare ogni minimo dettaglio e scoprire i segreti di ogni oggetto, ripercorrendo, come in un labirinto contemporaneo, la storia del nostro territorio, dal mistero dell'oreficeria etrusca fino alla scoperta di opere di grande rilievo artistico o poco note al grande pubblico e assolutamente eccezionali, come il busto in terracotta di Arianna, conservato per anni nei depositi del Louvre ed esposto per la prima volta in Italia. Dopo la visita, soci e amici sono stati ospiti di Vera e Giulio Boninsegni nella loro Villa di Sant'Angelo a Metelliano, dove la giornata si è conclusa in un piacevole clima di amicizia e convivialità.

Mercoledì 11 maggio, invece, presentato da Francesco Rapini, ha fatto il suo ingresso un nuovo socio, il dott. Larry A. Smith: americano, divide la sua vita con la moglie Victoria tra Cortona e Chicago; laureato in Economia e finanza alla California State University, è stato vice-presidente della Boston Consulting Group, una delle società di consulenza finanziaria più importanti degli Stati Uniti e fino al 2006 ha svolto attività di consulenza per multinazionali come Kraft, Gillette e Motorola. Nel 2008 ha conseguito una seconda laurea in Teologia, storia e arte ecclesiastica e proprio in questo settore ha concentrato i suoi interessi e le proprie energie, tanto che dal 2010 è presidente della Scholarleaders International, una scuola di teologia cristiana per giovani, provenienti da numerosi paesi in via di sviluppo, affinché

tecnicamente una "luisiana a copie", si è svolta in una bellissima giornata di sole ed ha visto la partecipazione molto nutrita di golfisti, rotariani e non rotariani, i cui proventi sono stati devoluti al sostegno dell'iniziativa denominata 'Polio plus', un progetto internazionale del Rotary che, in circa vent'anni, è riuscito a eradicare la terribile malattia della poliomielite da gran parte dei paesi più svantaggiati del mondo; i due vincitori sono stati giustamente festeggiati mercoledì 18 maggio, presso la Taverna de il Borgo il Melone, dove hanno illustrato a profani e non, sfatando luoghi comuni e suscitando in tutti un grande interesse, i segreti e le regole del golf.

## Il Questore di Arezzo in visita all'Istituto "Angelo Vegni"

Giovedì 26 maggio u.s. il Questore di Arezzo dott. Felice Ferlizi ha fatto visita all'Istituto d'Istruzione "Angelo Vegni" di Capezzone. Oltre che di cortesia, si è trattato di un incontro per consolidare un rapporto di reciprocità volto a valorizzare la cultura della legalità nelle scuole aretine. Dunque, un più vasto progetto portato avanti dalla Polizia di Stato a livello nazionale e nella nostra provincia molte sono le scuole che hanno avuto l'opportunità di poter incontrare i poliziotti aretini. Ad accogliere la delegazione della Questura di Arezzo, impreziosita dalla presenza di padre Daniele Bertaccini delle Celle di Cortona, c'era il Dirigente scolastico ing. Fortunato Nardelli, che insieme ai vice presidi prof. Riccardo Rigutto, prof.ssa Nicoletta Faltoni, prof.ssa Anna Migliacci e alla segretaria Ivana Giannini, ha illustrato l'organizzazione della Scuola nei suoi indirizzi professionalizzanti: Tecnico Agrario, Professionale Agrario, Professionale Enogastrono-

## La battaglia del Trasimeno

Se c'è un argomento che continua ad appassionare è la battaglia del Trasimeno, su cui periodicamente si sentono novità ed ipotesi, soprattutto da chi conosce bene il territorio o ha lavorato con don Bruno Frescucci, esplorando con lui la campagna alla ricerca di tracce.

Uno di questi appassionati dilettanti è Bruno Nocentini, che dedica il suo tempo a leggere le cronache di Tito Livio e Polibio, che ne parlano diffusamente, e a riportare i testi sul territorio cortonese, convinto come tante altre persone che la battaglia si sia svolta da questa parte del lago.

Scrivono Polibio "...Annibale, dopo aver attraversato il vallone costeggiando il lago, occupò il colle di fronte al passaggio e vi si accampò con gli Iberi e i Libici, quindi mandò fuori in avanguardia i lancieri e i fondatori Balari e, facendoli girare alle spalle dei colli che stanno sul fianco destro del vallone, li piazzò in agguato lungo un ampio fronte. Allo stesso modo fece aggirare ai cavalieri e ai Celti i colli del fianco sinistro del vallone e li fece disporre su una linea continua, in modo che gli ultimi si venissero a trovare proprio vicini al passaggio che, tra il lago e la zona montuosa, conduce al luogo in questione. Annibale, dunque, dopo aver messo a punto durante la notte questi preparativi ed aver bloccato il vallone con questi appostamenti, se ne rimase tranquillo..."

Anche Tito Livio descrive l'agguato, ma ciò che ci piace mettere a fuoco è il passo in cui Polibio afferma che tutti i movimenti di truppe effettuati da Annibale avvennero nottetempo, così al suo arrivo il Console Flaminio avrebbe trovato la trappola pronta a scatta-

re sulle sue truppe.

Entrambi gli autori scrivono che Flaminio arrivò la sera e andò incontro al suo destino con il suo esercito all'alba: "...giunto il giorno innanzi sul tramonto al lago, e nel giorno seguente, senza aver esplorato il terreno, passate, appena albeggiò, le strette, come le schiere presero a spiegarsi in pianura più aperta, vide soltanto quella parte dei nemici che gli era di fronte; gli agguati ch'erano sopra e a tergo gli sfuggirono" così scrive Tito Livio.

Il giorno della battaglia era il 24 giugno del 217aC, e ci si può chiedere come avessero fatto i soldati di Annibale a muoversi di notte in un territorio praticamente sconosciuto, non potendo accendere torce.

Ebbene, Bruno, con Massimo Pierini e altri amici informatici hanno usato il programma Stellarium per verificare le condizioni del cielo e hanno scoperto che quella notte c'era la luna piena. Hanno verificato con un altro programma simile e il risultato è stato lo stesso: Annibale poteva far muovere le sue truppe alla luce della luna, una bella luna gialla così da non creare sospetti in Flaminio.

Questa battaglia è sempre stata il punto d'incontro di svariate teorie e ricostruzioni, ed è interessante che se ne parli, perché fa parte del territorio e dunque di chi lo vive. Ora abbiamo aggiunto un altro pezzetto al puzzle della ricostruzione storica: la luna piena che aiutò i movimenti delle truppe di Annibale.

E' un piccolo passo avanti verso la ricostruzione storica, ma è nella logica della ricostruzione della battaglia, in sintonia con quanto scrivono Tito Livio e Polibio. **MJP**

## "Il Cilindro" torna al Teatro

Lunedì 27 giugno alle ore 21.45, al Festival della Gioventù di Monsigliolo, la "COMPAGNIA "IL CILINDRO", dopo un lungo periodo dedicato al folclore e allo spettacolo

per il 150° dell'unità d'Italia, ritorna al teatro con un suo cavallo di battaglia: la commedia comicissima in tre atti di Zeno Marri "Tango de la gillusia 'n Chjena".

La gelosia è il motore di tutte le vicende della commedia. I primi ad esserne contagiati sono Gigi e la Menca una coppia di non più giovani contadini con una figlia in procinto di sposarsi. Tutto comincia quando la Menca trova nelle tasche del marito un "calendario" di quelli che i barbieri regalano a Natale...

**Personaggi e interpreti**  
MENCA - la massaia: PATRIZIA LODOVICHI. GIGI - il capoccia: GIUSEPPE CALUSSI. ROSINA - la figlia: AGNESE GRAZZINI. PASQUALINO - il fidanzato: ORENTINO BILLI. ISOLINA - sorella di Gigi: GLORIA MARZIARI. LEONE - marito di Isolina: RENATO DI TROIA. GINA - la sarta: ANTONELLA BARBINI. L'INDOVINO: MAURIZIO MAGINI. Direzione di scena: Annamaria Barcacci e Marielena Milluzzi. Scenografia e regia: IL CILINDRO.

Con la commedia la Compagnia ha partecipato a varie rassegne di teatro popolare dove ha ottenuto importanti riconoscimenti: il premio per la migliore attrice, il miglior autore e per il miglior attore.

È inoltre in preparazione l'VIII° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare che quest'anno avrà per tema i 150 anni dell'unità d'Italia e l'Europa Unita e si svolgerà dal 18 al 21 agosto (il 19 a Cortona in piazza della Repubblica).



Quando ritorno nell'argomento che è incredibile come la filatelia riesca ad inserirsi nelle più impensabili tematiche, può darsi che sia anche giudicato malamente, ma cionondimeno è vero!

Di recente ci siamo interessati dell'uomo nello spazio, di tematiche più svariate e sempre la filatelia ne è uscita alla grande, con tirature eccezionali, con risonanza mondiale estrema, cogliendo in pieno l'obiettivo.

L'occasione contingente è la celebrazione, dopo solo sei anni dalla morte, della beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, che, in base alla guarigione ufficiale di Suora Marie Simon Pierre Normand dal morbo di Parkinson, Papa Benedetto XVI ha riconosciuto in Karol Wojtyła, la "fama di santità".

Di conseguenza la filatelia si è subito mossa in tal senso, così che lo Stato Pontificio, l'Italia ed il Sovrano Militare Ordine di Malta, hanno celebrato alla loro maniera l'evento così pieno di significato per l'intera umanità, affidando al dentello una risonanza mondiale senza precedenti.

Vi informo che lo S.M.O.M. ha realizzato una bellissima cartolina postale numerata (solo 5 mila esemplari), rievocando nel lato sinistro l'immagine solenne del Papa nel momento della elevazione del calice; si nota raffinatezza di stile insieme ad una semplicità estrema di espressione e il tutto è in colore rosso, delicatissimo. L'Italia invece ha realizzato con una vignetta del fotografo Galazka (avvenuta nel dicembre 1998, in occasione della benedizione della

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Vergine Immacolata in Roma) un francobollo semplice e nel medesimo momento forte dello sguardo e simpatia del vecchio Pontefice, affidandole il compito di tramandare la memoria di un papa dalla parola autorevole e coraggiosa che ha diffuso l'attualità e l'universalità del messaggio evangelico in tutto il mondo: il valore da €0,60, in tiratura massiccia (ben 12 milioni di esemplari) è acquistabile.



Città del Vaticano - maggio 2011

le presso tutti gli uffici postali, ed ogni vero credente ne dovrebbe conservare un esemplare!

Il Vaticano ha proposto una serie filatelica composta da un francobollo (da €0,75) inserito in un minifoglio da 6, realizzato dalla polacca Dabrowska, ed un folder contenente il minifoglio ed una stamp&coin card ed una busta obliterata con l'annullo figurato recante la data del 1° maggio, giorno della Beatificazione.

Come dicevo: la filatelia è mondiale e la sua importanza è spettacolare!

## Roberta Coni, artista della Biennale di Venezia in Mostra a Cortona nel mese di giugno

Roberta Coni, artista è presente a giugno alla Biennale di Venezia e a luglio al Premio Fabbri, è protagonista di una mostra che sta avendo luogo a Cortona, nel Centro Convegni di Sant'Agostino, e che finirà il 20 giugno.

Nata a Roma nel 1976 e laureata all'Accademia di Belle Arti, pur giovanissima ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive e, tra l'altro, nel 2010 è risultata vincitrice al premio "Passion for Freedom" alla UNIT 24 Gallery di Londra.

Si tratta allora di un appuntamento da non perdere organizzato dalla Galleria Triphè e dal Comune di Cortona e curato da Maria Laura Perilli e Ivana Lustrissimi. Il titolo della mostra è "Sacrum facere" e il tema è la violenza sulla donna. L'artista vuole rappresentare con questa esibizione il "quotidiano martirio" che, dall'inizio della storia fino a oggi, ha visto vittime le donne. Si tratta di opere dal forte impatto emotivo che ben sottolineano la capacità dell'artista di denunciare senza venire meno al bello.

"Nei volti di donne dalle etnie più diverse traspare quella velata tristezza, espressione di anime calate in un mondo incerto, violento, intriso di angoscianti presentimenti. Il tutto è reso dall'artista con una tecnica pittorica che, grazie a velature, intersezioni di giochi chiaroscurali e improvvise colature, sottolinea una profonda conoscenza della bella pittura non disgiunta da un tratto contemporaneo fortemente personale e altamente identificabile". **Stefano Duranti Poccetti Ufficio Stampa della Galleria Triphè**

**Un donatore tira l'altro**

**La forza di un milione di iscritti**

**Comunale Cortona** Donare  
Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai.  
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.  
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16  
Camucia-Cortona  
Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino  
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## Ponteggio e furto in appartamento. Di chi è la responsabilità?

Un'impresa edile, nei primi due gradi di giudizio, è stata ritenuta responsabile del furto ad opera di ignoti nei confronti degli abitanti di un appartamento adiacente ad un cantiere edile allestito dall'impresa stessa. Le considerazioni dei Giudici si basano sul fatto che i ladri si erano serviti di un'impalcatura del cantiere attiguo all'edificio per entrare nell'appartamento derubato. L'impresa decide di ricorrere alla Cassazione Civile che rigetta il ricorso affermando, ex art. 2043 del Codice Civile, che è l'imprenditore che risponde del furto in appartamento da parte di ignoti che usano il ponteggio installato per lavori di manutenzione, se egli abbia omissa di adottare misure opportune atte a impedire l'uso anomalo da parte di terzi, creando, così un agevole accesso ai ladri.

Quindi l'impresa costruttrice deve risarcire tutti i danni. Sembra, quindi, che in casi analoghi la responsabilità risulti sempre dell'imprenditore che installa il ponteggio; ma non è così!

Analizzando la giurisprudenza, esistono precedenti contrari, come

la Sentenza 18 Ottobre 2005, n. 20133, in cui la stessa Cassazione Civile stabiliva che, nel caso in cui una persona subisca un furto nel proprio appartamento ad opera di ladri che vi si sono introdotti attraverso impalcature lasciate incustodite, il proprietario delle impalcature non può essere ritenuto civilmente corresponsabile del furto.

In particolare, la Corte Suprema affermava che l'imprenditore non può essere ritenuto responsabile

- né per *esercizio di attività pericolosa* ex art. 2050 C.C., poiché tali attività danno luogo a responsabilità solo se il danno si sia prodotto durante il loro espletamento;

- né per *cose in custodia* ex art. 2051 C.C., poiché le cose in custodia non danno luogo a responsabilità quando i danni siano causati dall'attività illecita di terzi;

- né per *omissione di cautele* ex art. 2043 C.C., poiché tale responsabilità sorge solo se si sia contravenuto ad uno specifico obbligo di fare.

bistarelli@yahoo.it

Incontro promosso dalla zona socio-sanitaria Valdichiana

## Reti in Rete: "La città possibile"

Tutte le realtà associative e istituzionali, e coloro che in prima persona si sentono partecipi dell'esperienza di Reti in Rete, sono stati invitati a riunirsi il 28 di maggio, a Cortona presso il Centro Convegni di S. Agostino, per una giornata di formazione e condivisione sul tema "Comunità e Persona".

L'oggetto di riflessione comune è stato quello delle motivazioni più profonde al lavoro di rete. Dopo l'apertura dei lavori dell'assessore Francesca Basanieri questi temi sono stati discussi con il contributo della dott.ssa Paola Bianchini del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia.

Dopo il suo intervento, che ha toccato gli aspetti fondanti dell'appartenenza alla comunità sociale, gli intervenuti si sono riuniti in gruppi più piccoli, con l'obiettivo di facilitare la possibilità di esprimersi sul tema della comunità, a partire dall'esperienza di lavoro, di volontariato, di cittadinanza di ognuno di noi... della cura.

Il filo con il quale l'idea di "Reti in Rete" continua a tessere i rapporti è quello del dialogo multidisciplinare e interculturale, co-

me pratica di lungo termine in grado di rinforzare in senso partecipativo e democratico la nostra appartenenza alla comunità.

"Reti in Rete", spiega l'assessore alle politiche sociali del nostro Comune "è nato da un'idea dei Comuni della Valdichiana come contenitore di idee: un luogo di scambio, di proposte in cui le



persone si incontrano, si conoscono e insieme cercano di costruire progetti e servizi per il benessere psico-fisico dei cittadini e per migliorare la loro qualità della vita: il welfare del futuro con poche risorse ma con una ferma volontà di sfruttarle al massimo attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alla "costruzione" della salute e del benessere della comunità." A

proposito la professoressa Bianchini ha ricordato una frase di W. Benjamin: "quando si ha poco bisogna imparare a custodire il poco... e non è detto che questo poco non si riveli come il massimo che è possibile avere".

Si è parlato di condivisione, di avere cura dell'altro come senso vero dell'uomo... delle sue

preoccupazioni e occupazioni. Nella cura c'è un passaggio un mettere in comune: un progetto di vita, un'idea di mondo e comunità. Secondo Martin Heidegger, la Cura è ciò che regge la nostra esistenza, ne è la struttura e la racconta con una favola di Igino...

"La Cura, mentre stava attraversando un fiume, scorse del fango cretoso; pensierosa ne raccolse un po' e cominciò a dar-

gli forma. Mentre è intenta a stabilire che cosa abbia fatto, interviene Giove. La "Cura" lo prega di infondere spirito a ciò che essa aveva fatto. Giove acconsente volentieri. Ma quando la "cura" pretese di imporre il suo nome a ciò che aveva fatto, Giove glielo impedì e volle che fosse imposto il proprio. Mentre Giove e la "Cura" disputavano sul nome, intervenne anche la Terra, reclamando che a ciò che era stato fatto fosse imposto il proprio nome, perché aveva dato ad esso una parte del proprio corpo. "I disputanti elessero Saturno a giudice. Il quale comunicò ai contendenti la seguente giusta decisione: "Tu, Giove, che hai dato lo spirito, al momento della morte riceverai lo spirito; tu, Terra, che hai dato il corpo, al momento della morte riceverai il corpo. Ma poiché fu la Cura che per prima diede forma a questo essere, fin che esso viva lo possiede la Cura. Per quanto concerne la controversia sul nome, si chiami homo poiché è fatto di humus (Terra)". (M. Heidegger, 1976, Essere e Tempo, trad. it. Longanesi, Torino, p. 247).

Le favole sanno farti capire che le paure si vincono sempre se abbiamo cura dei nostri sogni.

Albano Ricci

## Festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia gli studenti della scuola elementare e dell'Università della Georgia

Anche quest'anno, gli studenti americani dell'Università della Georgia hanno portato avanti con gli alunni della Scuola Primaria di Cortona e con quelli della Scuola del Sodo un progetto d'arte che è stato sia ludico, didattico, pedagogico che socioculturale insieme; attraverso laboratori artistici e creativi, gli studenti americani, insieme alla loro insegnante, hanno sviluppato la ricerca individuale di esperienze ricreative attive e una coscienza sociale fondata sul rispetto dell'altro e sulla libera espressione di sé.

Questi "laboratori artistici", creati per favorire l'integrazione e il superamento dei pregiudizi e delle discriminazioni tra bambini, si inseriscono perfettamente nel tema dell'Unità d'Italia, argomento scelto da noi insegnanti e proposto agli studenti della Georgia, che lo hanno accettato e sviluppato nel migliore dei modi. È stato scelto proprio perché in quest'anno 2011, si festeggiano i 150 anni dell'UNITA' D' ITALIA.

Tale tema è stato selezionato in diversi modi, ed in seguito sviluppato con le varie tecniche dell'arte contemporanea. L'unione dei colori, la realizzazione dell'Italia con le sue regioni, la fascia tricolore della bandiera italiana, i vari lavori delle classi hanno contribuito a creare un clima positivo di apprendimento, attaccamento alle proprie origini e curiosità, con l'auspicio che si possa avere il migliore futuro possibile in una Italia sempre più multietnica. I bambini che, entusiasti, festeggiano il compleanno del Paese in cui vivono, in cui vanno a scuola, dove vivono gli anni più importanti della loro formazione ne sono una splendida testimonianza. Ogni bambino è come un seme: un concentrato di caratteristiche uniche e di potenzialità pronte a sbocciare, che attende solo di trovare il terreno fertile e le cure giuste.

Gli studenti, grazie alla guida dell'esperta insegnante Erin McIntosh, sono riusciti a dare libero sfogo alla propria creatività e ad appassionarsi al progetto: sono stati forniti loro intuizioni, alternative e l'aiuto necessari a

sviluppare una propria identità, per liberarsi da schemi predefiniti ed esprimere le proprie emozioni, e sono arrivati alla consapevolezza che c'è sempre da imparare e sempre da divertirsi!

Il bambino è stato seguito attraverso un percorso di crescita artistica ed espressiva e, nei laboratori di ogni classe, non è mai stato sottoposto ad alcun giudizio: è stato lasciato libero di esprimersi come meglio credeva. Infatti, gli elaborati prodotti sono stati considerati come i migliori in quel dato momento; allo stesso tempo, il bambino ha avuto però a disposizione i materiali, le attrezzature e i suggerimenti tecnici per realizzare tutte le sue opere da vero artista professionista.

Percorsi che hanno riscosso molto successo: in classe quarta è stato costruito uno strumento nuovo dai suoni magici e surreali, "un carillon di venti"; in classe terza una unità "Libro", di cui ogni alunno ha gestito un capitolo; in seconda dei ritratti; in prima delle vetrate colorate, con la tecnica del collage misto. Gli alunni si sono sbizzarriti con pennelli e tanti colori per realizzare incredibili capolavori, degni oggetti di una mostra aperta al pubblico il 19 aprile, nei corridoi della scuola.

I bambini sono stati inoltre protagonisti di una giornata speciale, "La grande festa conclusiva", dove hanno cantato sia l'inno nazionale italiano che quello americano. Non sono mancati dolci e salati preparati dai genitori, che avevano allestito un tavolo con prodotti tipici italiani e un altro tavolo con prodotti tipici americani.

Tutta la festa si è dunque svolta all'insegna della multiculturalità, della condivisione, del rispetto dell'altro, della gioia della scoperta del nuovo e del diverso. Pertanto, è stato per i bambini un viaggiare "uniti", alla scoperta dei sensi: attraverso giochi, esperimenti e manipolazione di diversi materiali, sono stati attori di una esperienza che ricorderanno sempre con affetto e che già vorrebbero ripetere. Lo speriamo tutti: alunni, direttrice e insegnanti.

Ins. Maria Letizia Corucci referente del progetto

### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Sono libero di staccarmi dal riscaldamento centralizzato?

Gentile Avvocato, abito in un edificio condominiale nel quale è presente e funzionante l'impianto di riscaldamento centralizzato.

Dopo aver fatto una serie di considerazioni, anche di natura economica, avrei intenzione di staccarmi dall'impianto condominiale e di installare un impianto termico autonomo.

Devo essere autorizzato? Eventualmente è richiesta la maggioranza o l'unanimità?

(Lettera firmata)

Il nostro lettore ci chiede se per staccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato deve essere autorizzato da una delibera dell'assemblea condominiale oppure no.

Bisogna distinguere due ipotesi.

La prima è quella in cui il regolamento condominiale ponga

un espresso divieto al distacco.

In tal caso, il condòmino che intende distaccarsi dall'impianto centralizzato potrà farlo solo se, una volta convocata l'assemblea condominiale, tutti i condòmini, all'unanimità, lo autorizzeranno.

In alternativa dovrebbe convocare l'assemblea per modificare il regolamento condominiale, nel senso di togliere la clausola che vieta il distacco, e, quindi, successivamente potrebbe distaccarsi anche senza autorizzazione.

In tal modo, però, è ovvio che ove i condòmini non fossero d'accordo al distacco non lo sarebbero nemmeno alla modifica del regolamento che lo vieta.

Se il regolamento non prevede alcun divieto di stacco, invece, ciascun condòmino sarà libero di distaccarsi dal riscaldamento centralizzato senza alcuna autorizzazione da parte dell'assemblea condominiale, purché dimostri che dalla separazione della sua unità immobiliare non scaturisca aggravio di spesa per gli altri utenti, né squilibrio termico dell'edificio.

In tal senso si è pronunciato il Tribunale di Campobasso con la recente sentenza del 02 maggio 2011 che la Corte di cassazione con sentenza n. 5974 del 25.03.2011.

Il Giudice di merito, conformemente alla Suprema Corte, ha altresì precisato che il condòmino che si sia legittimamente distaccato dovrà corrispondere solo le spese di manutenzione dell'impianto (es. manutenzione e/o sostituzione caldaia) e non quelle di uso del medesimo, poiché le prime sole rientrano in quelle obbligatorie da cui nessun condòmino può sottrarsi.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**I vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
**"Angelo Vegni" Capezzine**  
52040 Cortona - Cortona (AR)  
Cortona 0575/211024 - Peristano 0575/611111  
c.v.vegni@iis.it - fax 0575/211111  
www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

Tecnico Agrario  
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente  
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Riceviamo e Pubblichiamo

## Il Sogno di Annibale o L'Incubo di Annibale!?!?

... o come s'ingannano gli stranieri a Cortona ...

Questa che ci accingiamo a raccontarvi è l'incredibile storia di una coppia di architetti tedeschi: da sempre il nostro sogno era quello di acquistare una abitazione in Toscana dove ritirarci per passare i nostri ultimi anni di vita; purtroppo il sogno della casa in Toscana è diventato per noi un incubo e ci ha fatto fortemente ricredere sulla tanto decantata ospitalità toscana nella fattispecie cortonese.

Per noi è successo esattamente l'opposto di quello che Frances Mayes ha scritto nel suo libro **Il Sottile sole della Toscana**.

Dopo lunghe ricerche credevamo di aver individuato la casa adatta alle nostre esigenze in quel di Cortona e per procedere all'acquisto ci siamo affidati all'assistenza della Agenzia Immobiliare Cortonese.

Forse, con il senno del poi, tale fiducia è stata mal riposta.

Avevamo fatto la scelta di avvalerci di una agenzia immobili-

liare in quanto non perfettamente a conoscenza delle normative vigenti in Italia e anche perché la nostra conoscenza della lingua italiana è ancora alquanto limitata.

La casa da noi scelta era una delle unità immobiliari che la società "Il Sogno di Annibale Srl" stava ristrutturando in località Ossaia. I proprietari di tale Società risultano essere dei noti imprenditori del Comune di Cortona: R & P e P.V. di Ossaia.

Dato che il Sogno di Annibale per la maggior parte si avvale della sopradetta agenzia immobiliare anche tale società era d'accordo nell'avvalersi della loro mediazione.

Noi accettammo e ci siamo affidati completamente nelle loro mani. In Più riprese sia l'agente immobiliare che i soci de "Il Sogno di Annibale" ci garantirono dell'assoluta qualità dei lavori di ristrutturazione, della affidabilità della impresa edile e della certezza del rispetto dei termini di

consegna.

Finalmente il 7 agosto 2008 stipuliamo con "Il Sogno di Annibale Srl" un contratto preliminare di compravendita immobiliare il quale oltre a prevedere un preciso capitolato e la prevista ex lege fideiussione bancaria, prevedeva il pagamento, da parte nostra, di una somma pari ad euro 350.000,00 ancor prima della stipula dell'atto definitivo di compravendita di fronte al notaio atto che lo stesso preliminare indicava dovesse avvenire entro e non oltre il 31.12.2009.

Il prezzo totale fissato per tale immobile era di 480.000,00 l'impegno scritto era quello di versare la differenza pari ad euro 130.000,00 oltre il giorno del rogito notarile.

A quell'epoca ancora pensavamo di aver coronato il nostro sogno di trasferire quello che rimaneva della nostra vita in Italia. Purtroppo la realtà dei fatti si manifestò ben diversa da quello che ci eravamo immaginati.

In attesa di entrare in possesso della nostra nuova casa a Cortona decidemmo di vendere ogni nostro avere in Germania e di trasferirci in affitto in un piccolo appartamento nel comune di Cortona.

Il Sogno di Annibale ha incassato la somma prestabilita di euro 350.000,00 che in più tranches gli abbiamo erogato ma mai si è presentata dal Notaio incaricato per stipulare il contratto di compravendita e riscuotere la piccola somma restante.

Alla data del 31.12.2009 e per tutti i mesi a venire dell'anno 2010 e 2011 ci siamo ritrovati a vivere in affitto in un appartamento di 60 mq, avendo venduto tutte le nostre proprietà in Germania senza poter entrare in possesso dell'immobile oggetto del preliminare con Il Sogno di Annibale Srl.

Vi sembra giusto che due anziani turisti tedeschi fiduciosi della correttezza imprenditoriale di controparte abbiano pagato l'80% della somma prestabilita e non siano a tutt'oggi stati in grado di mettere i loro piedi all'interno della abitazione da loro comprata?

Che bella Italia che bella Cortona! Amica con gli amici nemica delle persone indifese. Dov'è la ragione per la quale noi da quasi 2 anni ci troviamo a vivere in affitto in attesa di poter entrare con i nostri mobili - che per intanto stanno marcendo - e con le nostre cose dentro a quella tanto agognata abitazione?

Non esiste nessuna spiegazione plausibile né una scusa che possa giustificare un comportamento del genere.

Oltre il danno la beffa ci siamo ammalati e siamo vittima di un pesante esaurimento nervoso.

Abbiamo tentato di ottenere un pronunciamento giudiziario che tenga il posto del rogito notarile di compravendita immobiliare ma visti i tempi della giustizia italiana crediamo che avverrà dopo la nostra morte.

Abbiamo ritenuto opportuno far pubblicare questo nostro sfogo su giornale L'Etruria affinché i cittadini cortonesi ma soprattutto gli stranieri che vivono nel cortonese o coloro che sono in procinto di acquistare un immobile in zona siano ben coscienti di cosa li potrebbe aspettare.

## Grande festa a Camucia per l'apertura della nuova agenzia di Banca Valdichiana

Due giorni di manifestazione che hanno visto momenti importanti tra i quali la firma del protocollo per la costituzione del Centro Commerciale naturale di Camucia e la presentazione del libro "Storia di Camucia, testi e immagini"

**N**emmeno il maltempo è riuscito a rovinare la festa prevista a Camucia in occasione dell'inaugurazione della sedecima filiale di Banca Valdichiana Credito cooperativo Tosco-Umbro. Sesta filiale nell'area aretina e seconda nel comune di Cortona, dopo quella di Terontola aperta esattamente dieci anni fa nell'aprile 2001, l'inaugurazione della nuova agenzia di Camucia ha rappresentato per Banca Valdichiana molto più di un semplice taglio del nastro seguito da buffet: è stato piuttosto un modo festoso e concreto per sancire un rapporto di collaborazione ormai molto solido tra la Bcc che ha sede a Chiusi ma agenzie in provincia di Siena Arezzo e Perugia e il territorio del Comune di Cortona e della Valdichiana aretina in generale. Nonostante la pioggia battente in tanti sono voluti essere presenti all'inaugurazione insieme alla presidente Mara Moretti, al Direttore Fulvio Benicchi, al CdA della Banca Valdichiana e alla squadra che la rappresenterà nella nuova filiale di Camucia (che sarà diretta da Faenza Barbanera): a cominciare dal Sindaco di Cortona Andrea Vignini, che ha dato il proprio benvenuto sottolineando come "mentre altre banche chiudono gli sportelli, questo

Istituto viene per prestare attenzione al territorio". Presenti al fianco della Banca durante l'inaugurazione allietata dalle note della Band dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Berrettini-Pancrazi", anche il parroco Don Benito che ha benedetto i locali, i rappresentanti delle forze armate e quelli delle associazioni di categoria, di volontariato, di promozione di questo territorio, che hanno dato tutti il benvenuto e manifestato soddisfazione per il modo in cui questa Banca si è presentata dieci anni fa e ha lavorato in questi anni e soprattutto nell'ultimo periodo con il territorio: non chiudendo le porte di fronte alle richieste di credito e attenzione, soprattutto in una fase così difficile come quella di crisi economica degli ultimi anni, ma ascoltando e sostenendo concretamente i progetti di istituzioni, imprese e famiglie del territorio. Come è del resto nell'animo di una Banca di credito cooperativo, che come ha sottolineato il Vicepresidente della Federazione Toscana Florio Faccendi, "è veramente differente, per responsabilità".

La nostra Banca - ha spiegato la Presidente Mara Moretti - ha voluto aprire questa nuova filiale, nella convinzione che un Comune così grande richiedesse una presenza più capillare e che questa dinamica frazione necessitasse

un'attenzione specifica e risposte mirate e questo abbiamo cercato di fare fin da subito con gli eventi legati all'inaugurazione". Come da tradizione inoltre, la Banca per l'allestimento dell'ampia filiale di Viale Gramsci - dalla progettazione ai lavori di edilizia e di arredamento - si è rivolta solo a imprese del territorio di Cortona e così anche per l'organizzazione della festa, che si è svolta in una struttura allestita nell'ex campo sportivo dove nel pomeriggio di domenica i produttori locali del settore enogastronomico e agroalimentare hanno potuto mostrare al territorio: non chiudendo le porte di fronte alle richieste di credito e attenzione, soprattutto in una fase così difficile come quella di crisi economica degli ultimi anni, ma ascoltando e sostenendo concretamente i progetti di istituzioni, imprese e famiglie del territorio. Come è del resto nell'animo di una Banca di credito cooperativo, che come ha sottolineato il Vicepresidente della Federazione Toscana Florio Faccendi, "è veramente differente, per responsabilità".

L'apertura della nuova filiale di Banca Valdichiana era stata inserita infatti nell'ambito di una delle manifestazioni più importanti per la cittadina: "Camucia senz'auto. Insieme per crescere insieme", nell'ambito della quale Banca, Comune e associazioni avevano lavorato insieme per promuovere le eccellenze del territorio. Uno dei momenti più importanti della due giorni, è stato sabato 14 maggio, la firma del protocollo d'intesa per la costituzione del Centro commerciale naturale di Camucia. Un altro momento importante svoltosi sabato 14 maggio è stata la presentazione del volume "Storia di Camucia: testi e immagini" a cura di Ivan Landi, pubblicato grazie al contributo della Banca Valdichiana, che ricostruisce il percorso di questo centro dalle origini ad oggi e per il quale è stata anche realizzata una mostra fotografica. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia la banca e il comune di Cortona hanno inoltre deciso di premiare i nuovi nati venuti alla luce nella settimana di festeggiamenti dal 13 al 20 marzo scorsi. Per loro una speciale pergamena ricordo, una bandiera italiana e un libretto di risparmio nominativo. **L.L.**

Onore al merito

## Il dott. Daniele Simonelli è storico dell'Arte

**I**l 31 maggio scorso, presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università di Firenze, il nostro concittadino, il dott. Daniele Simonelli, ha conseguito con il massimo della votazione (70/70) e la lode il titolo di specialista in Storia dell'Arte, discutendo una tesi su "Maso Papacello cortonese". Un lavoro di indagine estetica decisamente innovativo sulla figura e l'opera dell'artista Tommaso Bernabei, detto il Papacello.

Nella prima parte del lavoro, Daniele Simonelli ha analizzato la "sfortuna" critica del pittore, di viso, nelle analisi approfondite delle fonti, tra una visione del suo operato e della sua formazione complessivamente signorelliana e una opposta completamente giuliesco-raffaellista (soprattutto negli studi più recenti). Nella seconda parte dello scritto il Simonelli ha cercato di ricostruire alcuni aspetti delle origini del pittore e della sua famiglia, i Bernabei, mentre nella terza parte, attraverso l'analisi di cinque opere signorelliano-raffaellistiche (opere fino a questo studio senza attribuzione certa, presenti a Cortona, Castiglion Fiorentino, Monte San Savino e Montefollonico) in cui Simonelli ha individuato la mano giovanile dell'artista cortonese, ha cercato di ricostruire la formazione del Bernabei, avvenuta probabilmente tra Cortona, con Luca Signorelli, e Roma, con Giulio Romano all'interno dei cantieri raffaellisti dopo la morte dell'urbinate.

L'ultima parte della tesi riguarda le collaborazioni del Papacello con Maso Porro, Vittorio Cirelli e Lattanzio e Vincenzo Pagani e pone l'attenzione al corpus dell'artista arricchendolo di varie opere esistenti tra Cortona, Castiglion Fiorentino e Perugia. Relatrice della tesi è stata la prof.ssa Mina Gregori e correlatore il Prof. Filippo Gheri.

Al neo storico dell'arte giungano le congratulazioni dell'Etruria con l'augurio di vedere le sue capacità al servizio dell'artistico territorio cortonese.



**METALDUE**

**di Barneschi & Alunno Paradisi**  
 COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
 ARTICOLI PROMOZIONALI  
 TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
 IN OTTONE E PLEXIGLASS  
 PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
 Tel. e Fax 0575.604812  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Clima Sistemi** S.r.l.  
 di Angori e Barboni  
 Vendita e assistenza tecnica  
 Riscaldamento e Condizionamento  
 P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
 Tel. 0575/63.12.63  
 Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



**1 Maggio**

1909 - Inizia le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "L'azione Democratica". Ne è Direttore Carlo Nibbi.

1973 - Don Sante Felici scopre nella cava di pietrisco "Liberatori", presso Farneta, i resti fossili di una gigantesca elefantessa, soprannominata "Linda", vissuta nella Val di Chiana circa un milione di anni fa.

**9 Maggio**

1549 - A Cortona crolla il torrione del vecchio cassero, costruito da Ranieri Casali, "per avergli recisi all'intorno gli strati di pietra in forte pendenza sui quali riposavano le fondamenta".

1799 - L'insurrezione del "Viva Maria" raggiunge Cortona che si ribella ai Francesi.

**10 Maggio**

1439 - Con una Bolla di Eugenio IV i diversi Spedali del territorio cortonese vengono riuniti allo Spedale Maggiore di Cortona o della Misericordia, dopo che questo è stato adeguato alla nuova funzione.

**11 Maggio**

1323 - I carcerati della Volta a Cortona ricorrono al Consiglio speciale, perché risulta insopportabile il fetore prodotto dal rigurgito della latrina. Tale Cecco di Ristoro, recluso come giocatore d'azzardo e mancante di vitto a motivo di estrema miseria, si presta a nettare la latrina a patto di recuperare la libertà.

**12 Maggio**

1529 - Muore misteriosamente a Città di Castello il Cardinale Silvio Passerini nativo di Cortona,

sembra per l'avvelenamento di un panier di fichi offertigli come primizia. Secondo il Felici la morte è invece da anticipare al 20 Aprile.

**13 Maggio**

1361 - A Cortona un incendio distrugge 17 case presso Porta Peccioverardi. Il proprietario ottiene per un decennio l'esenzione dai dazi.

**14 Maggio**

1352 - Secondo la notizia riportata da un cronista perugino, ma non meglio documentata, Andrea d'Ungheria sarebbe incoronato Re di Napoli in terra di Cortona e qui riceverebbe la visita di oratori perugini, fiorentini e senesi.

1384 - A Cortona un incendio, iniziato nella bottega dello speziale Ristoro presso Porta Peccioverardi, distrugge dieci case, causando la morte di sette persone e numerosi feriti.

1398 - Il cortonese Andrea Alfieri viene eletto Podestà di Genova.

1799 - Dopo lo scontro del giorno precedente a Terontola, l'esercito polacco di Dambroski prosegue la marcia verso Arezzo trascinandosi dietro animali e carri razzati nella campagna, oltre a "molte giovinotte contadine e il Pevano di Terontola che rilasciano qualche tempo dopo". A San Marco in Villa sorprendono ed uccidono l'ottantenne parroco in sacrestia. Castiglion Fiorentino è risparmiata dal saccheggio per la mediazione con i polacchi trattata da nobili locali, mentre il Notaio Civile "pensò bene a tagliar la fune alla campana grossa, onde il popolo arrivandovi non potesse suonare" ed evitare così una sommossa popolare antipolacca. Quando però la truppa filo francese arriva a Vitiano scoppia la battaglia vera e propria, ricordata poi col nome di Battaglia di Rigutino. Martino Romanelli di Quarata con altri tredici compagni a cavallo si getta sugli ussari polacchi uccidendo il colonnello Chamand e l'alfiere del reggimento. Raccolta la bandiera polacca ed il cappello del Capitano ucciso gli insorti tornano ad Arezzo infiammando la popolazione per l'impresa vittoriosa.

da pag. 1 VIII Festival...

tate **Dominum Canticum Novum**.

Domenica 3 luglio, al Teatro Signorelli, **Concerto sacro jazz** di Duke Ellington, a seguire concerto del gruppo musicale dell'Istituto Luca Signorelli, al termine del workshop di tre giorni, curato da esperti musicisti come Sandro Crippa, che hanno maturato importanti esperienze artistiche in tutto il mondo con il complesso internazionale Gen Rosso di Loppiano.

Questo lavoro rappresenta uno dei contributi che il Festival di musica sacra dà per il centenario francescano appena inaugurato.

Lunedì 4 luglio il raffinato evento presso la chiesa di S. Maria Nuova a cura del M° F. Radicchia e del suo Armoniosincanto.

Martedì 5 luglio il prestigioso gruppo, i **Cantori di Assisi**, presso il santuario di Santa Margherita, alle ore 21, daranno vita ad un concerto di Canti e musiche francescane.

Giovedì 7 luglio, presso la chiesa di S. Domenico, il Gruppo Corale S. Cecilia, diretto dal Maestro Alfiero Alunno, accompagnato da un'orchestra degli Amici della Musica di Cortona, propone **Inni e Salmi, cantate al Signore**.

Venerdì 8 luglio, concerto per coro e orchestra Melos Ensemble **Il Messia di Handel**, diretto dal M° F. Mancini.

Sabato inizia la **Notte Sacra** a partire dalle ore 17 del pomeriggio, nella chiesa di San Francesco, con il canto gregoriano degli alunni del corso di gregoriano diretto dal M° Radicchia, fino alle cinque del mattino con una serie di spettacoli nelle chiese e nelle piazze della città, a partire dal tradizionale concerto diretto dal M° M. Frisina, Direttore artistico del Festival, musiche composte per il Beato Giovanni Paolo II. A seguire un **Gloria** di Vivaldi a mezzanotte in piazza del Comune, passando per i monasteri di clausura delle Clarisse e Cistercensi, per chiudere all'Eremo delle Celle, al sorgere dell'alba con **Laudato sii mi Signore**.

Presso il Santuario, durante il periodo del Festival, ci sarà una mostra di icone, **Immagini dell'invisibile**, di Marta Perugini.

Di particolare interesse la mostra d'arte in Palazzo Vagnotti in cui molti artisti si cimenteranno con il tema: **S. Francesco a Cortona**, realizzando un'opera che doneranno per una vendita straordinaria il cui ricavato sarà devoluto per la scuola interreligiosa di Gerusalemme.

Si ringrazia sentitamente per il sostegno il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'Accademia Etrusca, il Museo Diocesano, il Capitolo della Cattedrale, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro nella persona di S.E. Arcivescovo Riccardo Fontana, l'Istituto Cesalpino, Alliance medical, vari soggetti privati che saranno adeguatamente ricordati attraverso il materiale promozionale attualmente in distribuzione.

Walter Checcarelli

## Il programma dell'VIII Festival di Musica Sacra

"Laudab'si mi Signore"  
Direzione artistica Marco Frisina  
Dedicato all'8° Centenario di S. Francesco a Cortona

1-3 luglio - Palazzo Vagnotti  
**Workshop** con i giovani dell'Istituto d'Istruzione "Luca Signorelli" di Cortona, a cura di Azioni musicali di S. Crippa e Don Mario Costanzi - Loppiano

Sabato 2 luglio - Palazzo Vagnotti ore 18.00  
Inaugurazione mostra d'arte: S. Francesco a Cortona

**Duomo di Cortona ore 21.00**  
*Cantate Dominum Canticum Novum*, Concerto per Coro e organo, Coro Musicanova, Dir. M° Fabrizio Barchi

**Domenica 3 luglio - Duomo di Cortona - ore 11.00**

*S. Messa di apertura del Festival*  
Presiede Sua Ecc.za Mons. Luciano Giovannetti, Vescovo emerito di Fiesole, anima la liturgia la Corale Zefferini  
**Chiesa di S. Agostino - ore 18.00**

*Opus sacrum, l'ultima cena nell'Orto degli ulivi*

Inaugurazione mostra di scultura in ulivo di Massimo Scarfagna

Intervengono: - Sua Ecc.za Mons. Rodolfo Cetoloni, delegato CET per la Terra Santa, Dott. Andrea Vignini, Sindaco di Cortona, Prof.ssa Anita Valentini, critico d'arte, Prof. Walter Checcarelli, Presidente Ass. Cult. Cortona Cristiana

**Teatro Signorelli - ore 21.00**  
PRIMA PARTE: *Concerto sacro jazz* di Duke Ellington.

Orchestra diretta dal M° Emilio Bossoni, Coro diretto dal M° Tina Vasaturo  
SECONDA PARTE: *Sorella musica*  
Gruppo musicale dell'Istituto "L. Signorelli", Cortona

**Lunedì 4 luglio - Chiesa Santa Maria Nuova - ore 21**

*Cantar Francesco*, itinerario musicale attorno al Santo di Assisi dal Medioevo ad oggi  
Concerto per Coro e strumenti medioevali, Coro Armoniosincanto, Dir. M° Franco Radicchia

**Martedì 5 luglio - Santuario di S. Margherita - ore 21**

*Canti e musiche francescane*  
Concerto per Coro e organo  
Coro dei Cantori di Assisi, Dir. M° Maurizio Verde

**Mercoledì 6 luglio - Chiesa di S. Agostino - ore 21**

*Musica instrumentale sopra le sette ultime parole del nostro Redentore in croce* di Franz Joseph Haydn

Concerto per archi e clavicembalo, Ensemble Amici della Musica di Cortona, Voci recitanti Nora Raddi, e Torquato Tenani. Dir. M° Stefano Rondoni

**Giovedì 7 luglio - Chiesa di S. Domenico, ore 21**

*Inni e Salmi, cantate al Signore*  
Gruppo Corale S. Cecilia,  
Orchestra Amici della Musica di Cortona, Voce recitante Nicola Caldarone. Dir. M° Alfiero Alunno

**Venerdì 8 luglio - Chiesa S. Domenico ore 21**

*Il Messia* di Handel (brani scelti)  
Coro e orchestra Melos Ensemble, Voce recitante: Stefania Salvietti. Dir. M° Filippo Mancini

**Sabato 9 luglio Notte sacra**

*Chiesa di S. Francesco ore 17.00*  
Assemblea di preparazione al canto (aperta a tutti)

*Chiesa di S. Francesco ore 18.00*  
*Primi Vespri della Domenica* (gregoriano)

Coro Armoniosincanto e alunni del Corso di gregoriano, Dir. M° Franco Radicchia  
*Testimonianza di S.E. Mons. Rodolfo Cetoloni*  
Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza e delegato CET per la Terra Santa

**Chiesa S. Domenico ore 21**

*Aprite le porte a Cristo*, omaggio al Beato Giovanni Paolo II

Coro della Diocesi di Roma - Orchestra Fideles et Amati  
Direttore M° Marco Frisina

**Piazza del Comune - ore 24**

*Gloria di Vivaldi* per Coro, orchestra e clavicembalo, Dir. M° G. Puopolo

**Monastero delle Clarisse - ore 01.30**

*Mattutino*

**Monastero delle Cistercensi - ore 03.30**

*Cantar Francesco e Chiara*  
Coro Armoniosincanto, Dir. M° Franco Radicchia

**Eremo Le Celle ore 5.00**

*Laudato sii, mi Signore*  
Concerto per strumenti e solista

Planking Ensemble: Simona Canuti soprano, Pietro Picone oboe, Franco Sugoni fagotto, Gabriele Giombini violino, Marina Curasi arpa, Angelo Bussese piano.

**Domenica 10 luglio - Duomo di Cortona ore 11.00**

*S. Messa Solenne*  
Presiede il nostro Arcivescovo S.E. Mons. Riccardo Fontana. Anima la liturgia il Coro della Diocesi di Roma

**Eventi e mostre speciali**

- Corso di canto gregoriano, direttore M° Franco Radicchia (Monastero SS.Trinità)

- Mostra d'arte: S. Francesco a Cortona (Palazzo Vagnotti)

- Opus Sacrum: mostra di sculture in ulivo di Massimo Scarfagna (Chiesa di S. Agostino)

- Workshop con i giovani dell'Istituto d'Istruzione "Luca Signorelli" di Cortona, a cura di Azioni musicali di Sandro Crippa e Don Mario Costanzi - Loppiano

- Immagini dell'invisibile: mostra di Icone di Marta Perugini (Eremo delle Celle)

Per informazioni sul programma e iscrizione al Corso di gregoriano: Ufficio informazioni Turistiche del Comune di Cortona: 0575.637.276 oppure 0575 - 637.223;  
www.cortonacristiana.it;  
info@cortonacristiana.it

Scuola degli Amici della Musica di Cortona

## Saggi di fine anno

L'anno scolastico è appena terminato e i consueti saggi hanno messo alla prova i giovani allievi della Scuola degli Amici della Musica di Cortona. La Sala Pavolini ha ospitato la tre giorni musicale, 30-31 maggio e 2 giugno, con un folto e ben disposto pubblico che ha gremito le antiche "Stanze" cortonesi. Si sono esibiti gli alunni, circa un centinaio, delle classi di Chitarra, Fisarmonica, Flauto, Pianoforte, Sassofono, Tromba e Violino, sotto l'occhio vigile e attento dei loro insegnanti, i Maestri Vincenzo Buongiorno, Alessandro Dei, Simonluca Panelli, Michele Lanari, Sandro Marra, Oberdan Mearini, Stefano Rondoni, Alessandro Panchini, Paolo Saltalippi, Giovanni Scapecchi, Violetta Spadoni e Paolo Vaccari. Sia le nuove che le vecchie leve hanno dimostrato di sapersi applicare con successo, perché il livello delle esecuzioni ha messo in luce buone individualità, oltre al piacere (talvolta sofferenza dovuta alla naturale emozione) di esibirsi di fronte ai propri cari. E' giusto rammentare che molti studenti quest'anno sono

stati sottoposti a un duro super lavoro, perché nel giro di un paio di settimane, dal 30 aprile al 12 maggio, hanno partecipato con l'Orchestra della Scuola di Musica a due spettacoli, rispettivamente al musical "Animali di nasce... bestie si diventa" e "L'Unità d'Italia: un gioco da ragazzi...!", in collaborazione rispettivamente con la Direzione Didattica I° Circolo di Cortona e il Laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della città di Cortona "I Piccoli al Piccolo". Ma non ci siamo certamente dimenticati della classe di Canto e degli "Elettrici" (chitarra e basso), che, come ormai consuetudine, avranno l'occasione di suonare in Piazzetta della Seta il prossimo 19 giugno alle ore 21. Dunque, un'istituzione scolastica viva e dinamica, che da più di venti anni costituisce un punto di riferimento per oltre cento famiglie che hanno deciso di avvicinare i propri figli allo straordinario mondo della musica, che non è solo studio, ma anche e soprattutto educazione e cultura, merce oggi molto rara. Ma se la Scuola chiude i battenti per la pausa estiva, gli Amici della

Musica proseguono con l'attività concertistica, che li vedrà tra i protagonisti dell'estate musicale cortonese.

Questi i prossimi appuntamenti, di cui due dedicati al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia: **Mercoledì 6 luglio h. 21** - Chiesa S. Agostino Cortona - VII° Festival Musica Sacra "MUSICA INSTRUMENTALE SOPRA LE SETTE ULTIME PAROLE DEL NOSTRO REDENTORE IN CROCE" Franz Joseph Haydn, Concerto per archi e clavicembalo, Ensemble Amici della Musica di Cortona; **Giovedì 7 luglio h. 21** - Chiesa S. Domenico Cortona VII° Festival Musica Sacra "INNI E SALMI, CANTATE AL SIGNORE" Voce recitante Nicola Caldarone, Corale S. Cecilia, Orchestra Amici della Musica di Cortona, Direttore Maestro Alfiero Alunno; **Sabato 23 luglio h. 21,15** - Chiesa S. Niccolò Cortona "1861 - 2011 TRA PAGINE E SPARTITI" Voce recitante Torquato Tenani, Violino Stefano Rondoni, Violoncello Ermanno Vallini; **Sabato 13 agosto h. 21,15** - Chiesa S. Domenico Cortona "OMAGGIO AL RISORGIMENTO" Concerto per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Pianoforte Francesco Attesi; **Domenica 14 agosto h. 21,15** - Chiesa S. Niccolò Cortona "ANDREA RELLINI 5" Concerto Jazz; **Sabato 3 settembre h. 21,15** - Chiesa S. Niccolò Cortona "IL POGGIO INCANTATO" Violino Fiammetta Casalinì, Clavicembalo Francesca Ferranti.

M. P.

## Funghi: nuove norme per la raccolta

Ai nostri amici raccoglitori di funghi, vista la bella stagione che sembra iniziare bene già da questo giugno, per quanto riguarda la nascita di funghi nei nostri boschi, dovuta alle abbondanti piogge, comunichiamo che dal 1 gennaio 2011 è cambiata la normativa con legge regionale del novembre 2010.

Nuove norme, più semplici e più omogenee sul territorio regionale, per la raccolta dei funghi. I residenti in Toscana, avranno un trattamento agevolato rispetto ai non residenti. Basterà fare un unico versamento (13 euro per 6 mesi o 25 euro per 12 mesi) sullo specifico conto corrente n. 6750946, con la causale "raccolta funghi", intestato alla Regione Toscana. Proprio la Regione sarà infatti da ora il soggetto che rilascerà l'autorizzazione, personale o turistica, al posto dei Comuni. Quindi niente più versamento al Comune, proprio perché per i residenti, la ricerca dei funghi non richiede nessun tesserino e versamento, il versamento deve essere effettuato per la ricerca fuori dal proprio comune di residenza, fatte salve le specifiche disposizioni e regolamenti dei Parchi nazionali o regionali.

Gli importi sono ulteriormente ridotti della metà per chi risiede nei territori montani.

Il limite di raccolta giornaliero per persona è di 3 Kg., che salgono a 6 per i residenti nei territori classificati montani. Attenzione, perché non possono essere raccolti ovuli chiusi, questo perché soltanto esperti micologi possono stabilire se sono buoni o velenosi.

L'unico consiglio che possiamo dare è quello di lasciare nel bosco i funghi, quando non si è sicuri della loro bontà e nel dubbio farli sempre vedere al servizio micologico della ASL.

Per chi fosse interessato, stiamo costituendo il circolo di Cortona "Ecologia e Ambiente" in collaborazione con quello di Arezzo che si prefigge lo scopo di fare delle mostre di funghi periodiche in cui si insegna a riconoscere le specie dei funghi, a riconoscere vipere e serpenti e a come muoversi nel bosco, attraverso incontri con esperti del settore.

Come riferimento per l'adesio-

ne e-mail

simeondoris@virgilio.it

Saranno inoltre organizzate ricerche di funghi guidate da esperti micologi, nei boschi della montagna cortonese.

Doriano Simeoni

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 giugno 2011 (Gv 3, 16-18)

## Dai Due ai Tre



Il testo occorrente in questa domenica, riportato per celebrare la festa della santissima Trinità, può far sorgere qualche dubbio, perché le persone lì nominate sono solo due, il Padre e il Figlio: *Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito*. E non è il solo testo in cui Gesù parla del Padre e di sé come Figlio senza nominare lo Spirito Santo. Lo stesso fa quando dice: *Nessuno conosce il Padre se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare*. Altro passo: *Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui*. Lo Spirito Santo sarà infatti nominato solo in progressione di tempo, e non rivelato a tutti ma solo a coloro che hanno prima conosciuto la vera entità di Gesù e del Padre. Questa prima conoscenza è trasmessa quando Gesù chiede che cosa pensa di lui la gente, risultando che la gente lo conosce solo come *profeta*. Fatta poi di seguito la stessa domanda, che cosa i Dodici pensano di lui e avuta la risposta esatta per bocca di Pietro, egli afferma che in questo modo essi sono entrati in piena comunione con lui e con il Padre.

Solo stabilito questo clima, e soprattutto nella previsione della sua partenza ormai vicina, Gesù parlerà di come lui, il Padre e lo

Spirito Santo formano qualcosa di unico e inseparabile nella divinità che egli è venuto a rivelare. A questo punto, cioè in *quel giorno*, secondo l'espressione di Gesù, *voi saprete che io sono nel Padre e il Padre è in me* e allo stesso tempo, senza che i discepoli se ne rendano conto, questo Spirito, egli dice: *Voi lo conoscete perché dimora presso di voi e sarà in voi*. E' questo un conoscere in senso biblico che più che visione e chiarezza intellettuale è vivere di una realtà che già appartiene all'intimo essere di chi crede in Gesù. Conoscendo il Padre e il Figlio essi hanno già con sé lo Spirito Santo. Realtà annunciata anche in altri modi: *Il Padre manderà lo Spirito nel mio nome*, dice Gesù oppure, che può sembrare qualcosa in contrasto o diverso, ma che dice l'unità di azione della Trinità: *il Paraclito che io vi manderò dal Padre lo Spirito di verità*. E ancora: *Egli prenderà del mio e ve lo annunzierà*.

Tutto questo, che il cristiano accetta come insondabile mistero, ha però un'ombra di somiglianza con quello che noi intellettualmente siamo. Quando *penso*, io mi distinguo dall'*idea pensata*, quando poi *voglio*, accetto o non accetto il contenuto del mio pensiero. Tre realtà ben distinte e diverse, eppure nella piena coscienza della mia unità come persona unica e irripetibile.

Cellario

La forza della poesia

## Il Peccato

Peccato. Parola insignificante e immatura. L'inferno non esiste, perché Dio non troverebbe mai la forza

per creare un luogo fatto appositamente per punire i suoi figli, perché tutti, in punto di morte, si pentono dei propri peccati.  
Martina Parigi



## Cortona non è Segrate

... "Con uno sforzo congiunto, Volley Segrate e Amministrazione Comunale di Segrate, hanno deciso di puntare in alto e di portare la Società ai massimi livelli nel mondo della pallavolo, e dare alla città che la ospita il lustro che merita..." Se si entra nel sito di Segrate volley alla voce partner istituzionali compare la scritta sopra riportata. Riteniamo corretto commentare con queste parole quanto apprendiamo dal comunicato stampa che a distanza di così poco tempo gela in gola il coro di soddisfazione e pietrifica in volto il sorriso di tanti tifosi. E adesso scusate se la buttiamo in politica perché tutto questo è politica. Per un Comune decidere di partecipare o meno ad un campionato nazionale di serie A 2... è politica. Perché è di economia che stiamo parlando, stiamo parlando di attrazione di investimenti, di posti di lavoro, di turismo, di imprenditori che cercano visibilità. Stiamo parlando di televisione, di giornali, di pubblicità. Stiamo parlando del volto di un territorio, dell'immagine complessiva di una comunità che qui vive e lavora.

Qualcuno forse pensava che centrare l'obiettivo della A2 (la serie B del calcio per intendersi) fosse solo un fatto interno ad una società sportiva? aggiungere un gagliardetto nella teca della sede? Nossignori!! Questa è politica, nel senso più alto e nobile del termine perché chi governa si assume la

responsabilità di scegliere il profilo di una popolazione, di tracciarne la rotta consapevole (e qui capiamoci!) che ogni rotta è opinabile ma sempre legittima. Tracciata la rotta i marinai si muovono di conseguenza. Ma qui la rotta qual'era? Se l'obiettivo era la serie A2, per dare ulteriore lustro al medagliere degli eventi che il nostro Comune vanta, allora la mancanza di un Palazzetto sconta un ritardo inaccettabile ma forse è più opportuno dire da squalifica.

Ma i fatti lasciano ritenere che la rotta era e resta un'altra e che quanto avvenuto a Segrate tra Amministrazione Comunale e società Volley, a Cortona non solo non è stato programmato ma neppure pensato. La nostra è una forza politica di governo che agli anatemi ed alle inquisizioni ha più volte dimostrato di preferire il dibattito costruttivo quale metodo di risoluzione dei problemi e pertanto comprendiamo la ragione di tutti ma quanto accaduto e quanto sta accadendo, senza che nelle istituzioni, e non altrove, si sia presa la benchè minima decisione è francamente inaccettabile.

Ci auguriamo pertanto che qualcuno venga a riferire sugli incontri avuti con gli imprenditori, locali e non, e dei no e dei sì che l'amministrazione comunale ha pronunciato a nome di tutti... minoranze comprese.

**Manfreda, Milani, Rossi PdL**



## "Il Comune non ha mai gestito e sostenuto l'economia locale"

La Lega Nord Valdichiana interviene sulla rinuncia del Cortona Volley di iscriversi al Campionato Nazionale di serie A2 a causa della mancanza delle condizioni necessarie "per poter gestire - come scrive il consiglio direttivo della Società - efficacemente un campionato professionistico nel nostro territorio di appartenenza".

Secondo i rappresentanti della Lega Nord Valdichiana «quanto successo denota chiaramente la totale incapacità dell'Amministrazione comunale di poter gestire e di sostenere l'economia locale. Il Cortona Volley ha meritatamente vinto un avvincente campionato di serie B, ma se i nostri amministratori avessero fatto il loro dovere e avessero programmato in tempo utile la realizzazione di una struttura polifunzionale, che potesse ospitare anche una squadra di volley di serie A2, certamente non avrebbero esposto tutti noi cortonesi a questa pessima figura e il Cortona Volley non sarebbe stato costretto a rinunciare all'A2.

È ridicolo - sottolineano i leghisti - accampare scusanti, come lo sfioramento del patto di stabilità o altre storielle che tirano in ballo, guarda caso, il famigerato Governo Berlusconi. Così come è indecoroso vedere i nostri amministratori menare pubblicamente vanto della promozione del Cortona Volley in A2 quando si sono fatti trovare totalmente impreparati da un evento sportivo così importante.

Il Cortona Volley ha auspicato per la prossima stagione, oltre alla costruzione del palazzetto, "il coinvolgimento di ulteriori operatori economici del territorio". Noi ci permettiamo di dubitare che nel nostro comune si trovino soggetti

economici in grado di rispondere concretamente all'appello di una dirigenza dimostratosi veramente responsabile. Nel nostro territorio, infatti, sono pochissime le imprese con più di quindici dipendenti. Questa è la prova più evidente dell'incapacità della sinistra di attrarre investimenti privati. Finora gli imprenditori balzati all'interesse della cronaca locale sono stati quelli che hanno legato il loro nome prima all'affare chiacchierato di Manzano e più recentemente alle centrali a biomassa della Renaia.

Il Vallone con i suoi capannoni sfitti è il lugubre fantasma di quella che avrebbe dovuto essere una seria zona industriale. Quasi tutte le squadre professionistiche di pallavolo portano il nome dello sponsor (banche, gruppi industriali, cooperative ecc.) che sono espressione del territorio. La realtà è che nel nostro comune manca un soggetto finanziario tale da potersi legare il nome della principale squadra professionistica.

L'assenza di programmazione e l'incapacità di attrarre investimenti privati - terminano i dirigenti locali della Lega Nord Valdichiana - , oltre alla fornitura deficitaria di servizi pubblici essenziali, come la perdurante mancanza di una variante alla SS 71, sempre più intasata dal traffico e pericolosa, sono tutti elementi che inducono a temere per il nostro territorio una progressiva meridionalizzazione nella gestione della cosa pubblica.

La Lega Nord Toscana si impegna a richiamare continuamente i nostri amministratori ad adempiere ai propri doveri.

**Lega Nord Valdichiana Aretina**



## "Bilancio preventivo, che pena..."

Dopo aver preso atto del bilancio consuntivo, con numeri "drammatici" e con zero investimenti effettuati nell'anno 2010, oggi ci troviamo di fronte all'analisi del bilancio preventivo, che ancora una volta dimostra come viene gestita la cosa pubblica a Cortona.

Voglio partire da un dato fermo, che per alcuni non sarà importante, ma per altri sì, il fatto che in questi anni sono state vendute, o meglio svendute, molte delle strutture appartenenti al nostro Comune, sintomo di inizio di una crisi senza ritorno. La giunta di centro sinistra, il Sindaco, i consiglieri di maggioranza, dicono che la colpa è tutta del governo, cattivo e incapace, ignorando che i mancati trasferimenti si aggirano circa sui 650.000, a fronte di un bilancio che supera i 30 Milioni di Euro, tra altro imposti per lo sfioramento del patto di stabilità che questa maggioranza ha compiuto. Presto atto delle "chiacchiere" che non hanno senso, ora ci troviamo, grazie a questa gestione, non per colpa del governo, ma per colpa di una sbagliata linea politica locale, di fronte ad un blocco degli investimenti, ad una economia locale ferma e statica, se non labile dal punto di vista dei conti pubblici.

Come ho avuto già modo di scrivere, gli sprechi di denaro pubblico sono tanti, a partire dai conti salati per le riparazioni di mezzi comunali obsoleti, ai cento telefonini assegnati ai vari dipendenti, alle spese correnti che hanno una incidenza negativa sul bilancio, senza però vedere un vero impegno da parte di questa amministrazione, senza vedere un cambio di rotta teso al miglioramento dei conti pubblici, la

giunta ha pensato solo a vendere il bene pubblico per rimpinguare le casse vuote.

Il Sindaco, gli Assessori "vendono" un prodotto che non è risultato di una reale situazione economica o di raggiungimento di obiettivi reali, quando si vuole far vedere al popolo risultati per forza eclatanti, quando non lo sono, questa è espressione di demagogia politica e non solo. I dati "sformati" nelle interviste varie, rilasciate a TV locali e giornali, con l'annuncio di numeri come i 25.000 visitatori del museo, con l'obiettivo di arrivare ai 30.000, sono uno specchio che non è allodole, anche perché molti biglietti di ingresso vengono "regalati" quindi non fanno cassa, non creano introiti alle casse comunali, molti visitatori fanno il così detto "mordi e fuggi" senza che un Euro rimanga a Cortona, quindi una pubblicità "forviante" viene fatta dai soliti noti, per far credere che il turismo va a gonfie vele, quando non è così. Dal bilancio preventivo, si prende atto degli scarsi investimenti, tra l'altro, non vengono nemmeno citati quelli che riguarderebbero la sicurezza dei cittadini, inerenti i ponti che stanno cadendo, le strade dissestate, i muri pericolanti.

Ancora una volta si nota la mancanza totale degli investimenti tesi allo sviluppo economico e produttivo, all'incremento dei posti di lavoro per i nostri ragazzi, al miglioramento dei servizi. Nel sociale le risorse vengono ancora distribuite in maniera "confusa", chi ha necessità aspetta, chi ne ha meno ottiene, grazie ad una politica di "amicizie" e non realmente basata sulle esigenze vere, e su una povertà locale che sta crescendo.

## Falzano: considerazioni su una strage

Comprendere, spiegare, giudicare un avvenimento storico sono cose diverse. Spetta alla responsabilità di chi si confronta con l'evento la scelta degli argomenti e delle forme espositive del punto di vista o delle tesi che si intendono dimostrare. Tesi ed argomenti sono fatti per essere discussi. L'eccezione di Falzano sollecita la riflessione almeno su due temi.

a) Il comportamento osservato nel territorio cortonese dalle truppe tedesche in ripiegamento verso la Linea Gotica, dopo la rottura della Linea Gustav. L'episodio di Falzano rientra, pur sempre, in una fase delle operazioni militari condotte, tra il maggio e l'ottobre 1944, dalle truppe germaniche e dalle armate alleate durante la campagna d'Italia.

b) La relazione dell'episodio di Falzano con la Resistenza e con interpretazioni politiche del suo significato nella storia contemporanea italiana. Questione che non ha mai cessato di alimentare polemiche e sulla quale, più che mai, sono doverose ricostruzioni e valutazioni rigorose e oneste. Evitando accuratamente tentazioni propagandistiche e strumentalizzazioni interessate.

Ricostruire e comprendere ciò che avvenne a Falzano è un conto. Ricostruire e comprendere come mai interpretazioni e giudizi sul fenomeno della Resistenza restano così controversi è un altro conto. Naturalmente tale distinzione non intende suggerire o raccomandare limiti a chi ritenga di individuare un forte legame tra la strage e le successive vicende dell'interpretazione della Resistenza. Vuole

piuttosto indicare l'opportunità di percorrere un sentiero diverso per raggiungere una maggiore comprensione dell'una e delle altre.

Il più grande consenso sul significato della Resistenza non necessariamente offre lumi su Falzano. Per altro verso, la più accurata ricostruzione dell'evento di Falzano potrebbe aggiungere poco alle rispettive convinzioni e giudizi sul valore della Resistenza nella storia d'Italia, perché la riflessione si troverebbe ben presto a giustapporre ordini di grandezza, politici e morali, inevitabilmente "asimmetrici".

"Vi è una immensa differenza tra quelli che muoiono combattendo, perché hanno scelto di rischiare la vita e quelli che, membri della popolazione civile, non fanno che subire il male senza aver fatto alcunché per provocarlo né per proteggersene". Queste parole di Tzvetan Todorov racchiudono tutto il dramma che prima, nel corso della lotta, e dopo, nei giudizi sul suo significato nella storia della nazione, si pose alla coscienza di quelli che resistettero con o senza armi al nazifascismo. E che continua a porsi a noi, nell'avvicinarsi ogni volta così ai singoli episodi, come Falzano, come al fenomeno generale della Resistenza. Affrontare in modo degno entrambi i temi dalle pagine de "L'Etruria", richiederebbe una scelta redazionale di grande respiro. In ogni caso, giova ricordare la necessità di qualche distinzione. La discussione, se ci sarà, potrà solo trarne profitto. (cont.)

**Felice De Lucia**

Manca ancora una vera politica di indirizzo per quanto riguarda i parcheggi a Cortona, Camucia, e in altre zone del territorio. La mancanza di investimenti, il blocco finanziario dovuto anche al fatto di aver sfiorato il patto di stabilità nel 2009, sono sintomo di un vero fallimento politico amministrativo, che si ripercuote su vari settori, anche esterni al Comune, come il fatto di pagare a lungo i fornitori, mettendo gli stessi a disagio.

Il Sindaco, la squadra di maggioranza, hanno detto di avere raggiunto un obiettivo, quello di avere stretto un accordo con le banche, in modo da far anticipare le fatture ai vari fornitori, disconoscendo che questo "giochetto" costa agli stessi una percentuale altissima, visto i mesi di attesa prima di avere il saldo della fattura, ledendo in dei casi il guadagno stesso. I Signori dell'amministrazione, forse non avendo mai lavorato in proprio, non sanno cosa vuol dire far quadrare i

conti della propria azienda.

Voglio lanciare un appello, vero e sincero, dicendo a tutti i membri della maggioranza, Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali, di ritirarsi a vita privata, di lasciare stare l'amministrazione pubblica, di rassegnare le dimissioni, non per il fatto che sono di sinistra, ma per non essere stati in grado di gestire la macchina amministrativa.

Ripartiamo da zero, tornando a votare prima possibile, prima ancora che sia troppo tardi, il tutto nel massimo rispetto, sbagliare è umano, perseverare è diabolico.....

L'ultimo fatto riguardante la costruzione di un palazzetto dello sporto, la retrocessione forzata del Cortova Volley dalla A2, confermano quanto suddetto, quindi manca solo un atto di coraggio, che se arrivasse libererebbe molti cittadini da una angoscia terribile.

**Luciano Meoni**  
Consigliere comunale  
Futuro per Cortona

## Una politica per l'infanzia

Per un uomo di Destra la difesa dello stato sociale viene prima di tutto.

Una Nazione che non investe nei giovani non ha futuro e grande rispetto meritano gli anziani perché sono la memoria storica di un popolo. Mi riesce difficile immaginare un'azione politica che possa rappresentare valori diversi da questi e invito i più giovani a studiare le grandi riforme sociali del Fascismo in favore della maternità e dell'infanzia.

In questi giorni abbiamo ricevuto la lettera che l'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Cortona ha inviato alle famiglie dei bambini da 0 a 3 anni interessati all'Asilo Nido.

La quota fissa mensile passa da 130 Euro a 180 Euro. La quota presenza giornaliera per il "tempo corto" passa da 4 a 5 Euro e quella per il "tempo lungo", da 6 a 7 Euro.

Per le famiglie, soprattutto quelle monoreddito, si prospettano grandi sacrifici e l'aumento delle tariffe appare rilevante anche se quelle praticate dal Comune di Cortona continuano ad essere meno elevate di altre realtà.

Ma c'è un'ulteriore novità: dal prossimo anno scolastico anche l'Asilo Nido "Il Castello" di Camucia sarà gestito da una Cooperativa esterna come l'Asilo "Aquilone" di Terontola e tutti i dipendenti comunali saranno destinati ad essere trasferiti a Cortona.

Negli anni passati i miei bambini hanno frequentato l'asilo di Nido di Terontola perché a Camucia non c'erano posti disponibili e sono rimasto molto soddisfatto della professionalità di quelle educatrici che svolgono con passione ed impegno il loro lavoro.

Ma quando vedo l'Ente Locale continuare ad "esternalizzare" i servizi, con particolare riferimento

a quelli scolastici, vengono spontanee alcune considerazioni: il personale comunale non è sufficiente? Non ha la competenza necessaria? Per quale motivo è più conveniente dare il lavoro, in maniera molto discrezionale, a Società e Cooperative esterne?

A mio modo di vedere l'aumento delle Tariffe è soltanto parzialmente giustificato dai minori trasferimenti dallo Stato.

Il settore della scuola è proprio l'ultimo sul quale fare economie. Molte mamme non potranno mandare i bambini all'asilo e, conseguentemente, dovranno rinunciare alla ricerca di un posto di lavoro per fare quadrare i bilanci famigliari.

Un'attenzione particolare meritano i criteri con i quali vengono predisposte le graduatorie d'accesso.

Le domande dei residenti hanno la precedenza (delibera n° 97 del 29/11/2004) ma nessun punteggio viene attribuito ai bambini in possesso della cittadinanza italiana.

Quello della "preferenza nazionale" è un criterio che la Sinistra si rifiuta di prendere in considerazione ma dobbiamo comprendere che senza una politica di sostegno alla famiglia italiana il tasso demografico del nostro Paese è destinato a rimanere il più basso d'Europa.

La disoccupazione giovanile e la precarietà diffusa nel mondo del lavoro giocano un ruolo decisivo e mettere al mondo dei bambini, con grande generosità d'animo ed un pizzico d'incoscienza, è diventato un lusso che possono permettersi in pochi.

Se non si registrerà una sostanziale inversione di tendenza e non verranno adottate misure concrete in difesa della famiglia il nostro popolo è destinato ad un malinconico ed inesorabile declino.

**Mauro Turenci**



**MENCHETTI**  
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
**Tel. 0575/67.386**  
**Cell. 335/81.95.541**  
**www.menchetti.com**

## Francesco Moser compie 60 anni



Francesco Moser, che sarà ospite prossimamente a Cortona al Fair play Mecenate nel mese di luglio, taglia un importante traguardo: in piena salute compie i suoi 60 anni.

Lo ricordiamo spesso a Cortona con l'amico Ivo Faltoni sia come atleta nella tappa del Giro d'Italia 1982 che si fermò a Cortona.

E' stato sempre ospite gradito a varie feste sportive; nel 1991 gli è stato consegnato il premio Cortona sport e cultura contestualmente a Sandro Mazzola ed Antonio Ghirelli.

Un'altra sua presenza nella serata dedicata al 75° anniversario

di nascita di Alfredo Martini.

Oltre a lui erano presenti tutti i campioni del mondo di ciclismo che ebbero Alfredo Martini commissario tecnico.

Il 13 luglio sarà a Cortona

per ritirare il premio Fair Play Mecenate sempre insieme ad Alfredo Martini.

Gli sportivi cortonesi, soprattutto quelli delle due ruote lo attenderanno con impazienza.

## Non c'è più spazio per il pattinaggio nella scuola di Terontola

Abbiamo già scritto nel nostro Giornale che il Comune di Cortona ha rifiutato l'uso della palestra di Terontola al pattinaggio, adducendo il fatto che i freni dei pattini in linea rovinerebbero il fondo, ricoperto con linoleum.

A nulla è valsa la spiegazione dell'insegnante Elena Belotti, che insegna pattinaggio già da tre anni nella scuola durante le ore di motoria, cioè che i pattini sono del tutto sprovvisti di freni, in quanto i bambini frenano formando con i piedi un semicerchio: bisogna notare che la velocità nel linoleum non è mai eccessiva e siamo in fase di apprendimento, per cui non si tratta di sport agonistico, ma di semplici corse e giochi di destrezza.

Ora Elena Belotti ha ricevuto la risposta da parte dei tecnici del CONI sull'uso dei pattini su questo tipo di pavimentazione:

“...come richiesto le invio

documentazione ufficiale della FIHP per quanto in oggetto. Tutte le altre superfici, come anticipato per le vie brevi, tipo resine, mattonellato, linoleum, cemento, sono ovviamente adatte al PattinaggioCorsa e non recano danno alcuno alle superfici stesse.

Gianluca Marzucchi - FIHP

TOSCANA Settore Corsa”

Ma un altro fatto è sopravvenuto a rendere la situazione insormontabile: l'assessore allo sport e alle politiche giovanili Gabriella Mammoli ha scritto ad Elena Belotti rifiutando l'uso della palestra, anche se già otto classi vorrebbero imparare a pattinare con l'inizio del prossimo anno scolastico.

In pratica a questi bambini è impedito di praticare uno sport nuovo, completo, educativo.

Non è certo il Comune a scegliere lo sport da praticare, lasciamo alle famiglie e agli insegnanti questa decisione.

Per fornire lo sport completo che per il più abilitato e nel condimento tutto in grado di offrire gli sport giusti per una crescita sana ed equilibrata degli studenti e per l'attività di ricerca sociale pubblica e di studio, attraverso i vari corsi, di offrire agli studenti che possono compensare i propri interessi di percorso.

Un'altra che per assicurare per i genitori di questo servizio, non deve essere un atto per il momento sviluppo delle iniziative sportive con l'Amministrazione per le nostre comunità.

Il nostro obiettivo, che lo stesso sostenuto da questo Comune per selezionare e migliorare il proprio patrimonio sportivo, è quello di offrire maggiore collaborazione in tutte le attività del nostro territorio, per offrire un servizio di qualità, in grado di soddisfare le esigenze di strutture e attrezzature degli enti di manutenzione.

Il servizio, pertanto, è quello di offrire il proprio "servizio" all'Amministrazione, per offrire ai Terontolani un servizio sempre migliore, nella consapevolezza che sarà necessario lavorare insieme per offrire un servizio sempre migliore, in grado di offrire alle nostre comunità tutte le possibilità che si presentano, nel rispetto per il territorio e per le sue istituzioni.

Cordiali saluti

Assessore allo sport ed alle politiche giovanili  
Gabriella Mammoli

Nome e cognome: Prof. Elena Belotti  
Cognome: Belotti  
Via: Via S. Maria  
Cortona (Ar) 52042

## Riccardo Rossi secondo alla Marathon San Pellegrino

Riccardo Rossi consegue un secondo posto per il portacolori della Società Ciclistica Terontola nella gara nazionale "Marathon" San Pellegrino a Gualdo Tadino.

Partecipano a questa prestigiosa gara nazionale i migliori Juniores che si sono qualificati in varie prove che si sono svolte nelle Regioni italiane.

due atleti tentare di superarsi in un terreno del bosco sterrato che fa cornice a questo bellissimo paesaggio umbro di Gualdo Tadino.

La manifestazione ha visto una folla molto numerosa che era intervenuta anche per assistere alla gara successiva per la conquista del titolo tricolore dei professionisti, categoria Marathon M.T.G.



Un bravo a Riccardo per il secondo posto ottenuto alle spalle dello spoletino Carlo Proietti. La gara sportivissima ha visto i

Questa gara è stata vinta dall'ex professionista, molto noto ai sportivi del ciclismo, Mirco Celestino.



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

CINESTYLE

### Come L'acqua per gli Elefanti

Nel romance circense ambientato durante la Grande Depressione, Reese Witherspoon è un'acrobata che si innamora, ricambiata, del veterinario Robert Pattinson. Gli spettacoli funambolici del personaggio interpretato da Reese non sono gli unici effetti speciali degni di menzione. Guardando questa tormentata love story si rimarrà, infatti, estasiati dagli strepitosi abiti retrò realizzati da Jacqueline West, già costumista ne "Il curioso caso di Benjamin Button". Ecco un dettaglio "très chic" da rubare alla star; il foulard a fantasia a righe oblique indossato tra i capelli, nella scena dove incontra il pachiderma.

In due parole: trama piuttosto banale per un melò che si sorregge, soltanto, grazie all'impatto visivo.

Giudizio: Sufficiente

### Beastly

Alex Pettyfer è un giovanotto aitante, spavaldo e presuntuoso; sarà vittima del crudele sortilegio della stregghetta, Mary-Kate Olsen, che lo tramuterà in un'orrenda creatura, nella favola metropolitana ispirata a "La Bella e la Bestia". La "Bella" che, con il suo amore, annullerà il maleficio possiede il languido sguardo di Vanessa Hudgens, la quale, incanterà il "bestiale" teenager con un look neo-hippie e un gloss prugna, da vera trendsetter!

In due parole: dopo un inizio un po' goffo, il film riesce a decollare nella seconda parte grazie anche alla performance di Neil Patrick Harris, nei panni dello spiritoso insegnante non vedente.

Giudizio: Sufficiente

## Bartali e ciclopellegrinaggio al Giro d'Italia

Anche al giro d'Italia si parla di Gino Bartali non come campione di ciclismo ma come "campione" di umanità e di coraggio per quanto, negli anni 1943-44, fece per salvare centinaia di vite umane.



A Belluno, nel giorno di riposo del giro rosa, in un convegno sulla corsa legata ai 150 anni dell'unità d'Italia, Andrea Bartali ha ricordato la figura umana del celebre padre. Molti non conoscevano questo aspetto della vita del grande campione che ogni anno viene anche ricordato come "postino per la pace" con il

"ciclopellegrinaggio" da Terontola ad Assisi: i luoghi in cui agiva Gino Bartali per "beffare" i soldati tedeschi con lo scambio di documenti falsi con quelli veri, determinanti per una deportazione o per una immediata esecuzione. Anche di questo ha parlato Andrea Bartali nella trasmissione "Si Gira" su RAITRE, condotta da Bartoletti e con la partecipazione di Sgarbozza, nella giornata della cronoscalata da Belluno al Nevegal.

La prestigiosa tribuna della trasmissione di apertura della tappa del giro, ha già avuto il suo benefico effetto con richieste di informazioni e di iscrizioni al GS FAIV Valdichiana e al Veloclub S.M. degli Angeli Racing, cui si deve l'organizzazione del Ciclopellegrinaggio in memoria di Gino Bartali "postino per la pace", in programma l'11 settembre 2011 con partenza da Terontola e arrivo ad Assisi.

ginogoti.communication  
per Ciclopellegrinaggio 2011  
338.25987727

Al bocciodromo comunale

## Scuole cortonesi e nazionale giovanile allievi

Interessanti gare per la conquista del Trofeo Avis al nostro bocciodromo cortonese.

Partecipanti sono risultati quelli che hanno conseguito la qualificazione in gare regionali.

Un successo anche numerico di allievi e ragazzi davanti ad un nutrito pubblico di appassionati.

I ragazzi, come sempre, hanno appassionato per il loro impegno e per la loro qualità di gioco.

Le prime gare erano riservate alla prova finale delle scuole elementari e medie cortonesi accompagnate dal prof.ssa Simonetta Fruscoloni, dai tanti genitori amici ma in particolar modo dagli istruttori del bocciodromo che per alcuni mesi hanno insegnato e seguito i tanti ragazzi avvicinandoli al gioco delle bocce, alle sue regole, al rispetto reciproco tra i giocatori, al comportamento corretto dentro e fuori il campo bocciodromo.

Un bravo a tutti i ragazzi ed un plauso ai dirigenti ed istruttori preposti.

Classifiche scuola

1° Scuola Media Cortona p. 82,00  
2° Scuola Media Camucia p. 61,33  
3° Scuola Media Sodo e Camucia p. 50,00

Classifica singoli

1° Bianchi Veronica p. 82  
2° Paterni Andrea p. 66  
3° Bianchi Lorenzo p. 63  
4° Paciotti Andrea p. 55  
5° Ismail Eros p. 53  
6° Overai Marovan p. 50  
7° Meoni Filippo p. 47

Classifiche ufficiali  
gara nazionale G.P.Avis

Categoria Allievi

1° Rossetti Simone - Tolentino  
2° Capponi Luca - Tolentino  
3° Miconi Luca - Materica  
4° Bonfigli Jacopo - Tolentino

Categoria Ragazzi

1° Sperati Andrea - Fossombroni  
2° Bassi Niko - Viaregina  
3° Geri Giovanni Alberto - Terni  
4° Battistini Fabio - Fossombrone  
Impeccabile la direzione di gara dei signori Gianpaolo Crescenzo e Umberto Bonucci.

Ivo Faltoni

## Bicicletta insieme

In occasione del terzo anniversario della posa della stele di Gino Bartali a ricordo di Gino Bartali, postino della pace, alla stazione di Terontola, organizzato dalla ASPI-Icare oratorio di Terontola, associazione ricreative tutti insieme di Terontola, dal gruppo sportivo Faive, si svolgerà la manifestazione bicicletta insieme il 19 giugno 2011.

Il programma prevede:  
ore 8,15 punzonatura al Centro Sociale in via Combattenti a Terontola,

ore 9 partenza dall'oratorio di Terontola in via della Pieve, 3,  
ore 9,15 memorial davanti alla lapide ricordo alla Stazione di Terontola e benedizione dei partecipanti.

Successivamente passeggiata in bici dalla stazione di Terontola con il seguente percorso: via della Pieve, via Michelangelo, via XX Settembre, piazza Nazioni Unite, via Fosse Ardeatine, via Nencetti, via Michelangelo, via Petrarca, strada bianca che congiunge Terontola, passaggio a livello del Borghetto, passaggio dalla via

centrale del Borghetto (davanti alla Chiesa), verso la pista ciclabile, arrivo al porticciolo di Tuoro sul lago Trasimeno.

Termine bicicletta. Rientro in autonomia. A metà percorso i partecipanti verranno riforniti con the e dolci.

Ore 12,30 S.Messa,  
Ore 13,00 nel parco pranzo a sacco offerto dall'organizzazione.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

## TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97  
Fax 0575 38.10.55  
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

## Intervista a Francesco Vinciarelli

**L**a squadra di pallavolo ha conquistato la serie A2 al termine di un campionato strepitoso e battendo avversari di sicuro valore; uno degli artefici, l'allenatore Enzo Sideri è certo tra i più soddisfatti di questa impresa.

Purtroppo dopo i festeggiamenti si è dovuto fare anche i conti con i costi che avrebbe rappresentato la partecipazione ad un campionato professionistico, a tutti gli effetti come quello di A2, con la contemporanea mancanza nel comune di Cortona di una struttura adeguata per poter giocare a questi livelli e con l'inadeguata struttura della società per potersi confrontare a livello professionistico; così è stata presa la non facile decisione di "rimandare" il sogno di giocare in A2 e ripresentare la squadra per l'iscrizione in B1.

Delusione e incertezza nell'ambiente ma col tempo sembra che la decisione presa sia stata quella giusta e inevitabile. Ma sentiamo cosa ci ha detto il patron Francesco Vinciarelli su questa annata e su quello che accadrà nella prossima stagione.

**Quanto orgoglio c'è nell'aver portato questa squadra in serie A?**

Tanto orgoglio di sicuro e la gioia, la soddisfazione; come quando uno lavora tanto e nel proprio lavoro raccoglie i risultati, nel mio caso un buon raccolto, della buona roba.

Così nella squadra è successo questo, gli ho voluto tanto bene ed ho lavorato tanto per costruirla e non ho neanche ribattuto ad alcune provocazioni che mi sono state fatte in questi giorni ma ho preferito non controbattere e rimanere in silenzio e andare oltre; perché io a questa squadra ho dato tanto davvero quasi il sangue come si dice, i soldi ed il tempo ed il risultato è stato bellissimo e quasi inaspettato visto che quest'anno con l'altro presidente Montigiani, avevamo anche ridotto il budget di spesa in modo notevole per la crisi che c'era in giro.

Si pensava, con chi doveva costruire la squadra, di costruirla in modo da fare un buon campionato, non di vertice.

Invece la bravura di chi ha scelto gli atleti, la grande capacità di chi li ha allenati e non siamo stati neanche fortunati... poi nel girone di ritorno è girato tutto in modo perfetto.

E' venuta fuori questa grande impresa con questa squadra che ha dato grandi, grandi soddisfazio-

ni ed in alcune occasioni e partite è stata eccezionale.

**E' d'accordo nell'attribuire all'allenatore Enzo Sideri buona parte del merito di queste vittorie?**

Condivido appieno questa affermazione: se un piccolo merito ce l'ho è nell'averlo portato qui 8 anni fa dopo che aveva avuto alcune delusioni dalla pallavolo. Ho dovuto veramente pregarlo per farlo venire a Cortona. Conoscendolo ho apprezzato il suo lavoro e pur con qualche sbavatura è stato sempre grande.

Quando poi, dopo aver conquistato la B non se la sentiva di affrontare il campionato di B1, anche io ho avuto qualche perplessità per la sua indecisione. Dopo una breve "pausa di riflessione di tre mesi" abbiamo scelto ancora lui per continuare la nostra bella avventura. I fatti mi hanno dato ragione visto che ha portato la squadra in A2. Un grande allenatore davvero che è cresciuto tanto anche insieme a noi.

**Cosa ci può anticipare per la prossima stagione? Sappiamo che ci sono diversi problemi..**

Lo dico in breve, vengo da una riunione ristretta con il presidente e lo sponsor principale; abbiamo

re una organizzazione che ci vorrebbe per un campionato professionistico a tutti gli effetti come è quello di questo campionato.

La logistica e l'organizzazione non sono sufficienti.

In modo serio e sereno rimandiamo il progetto e rifaremo ancora un campionato di serie B1: in questi due o tre anni noi chiederemo all'Amministrazione una struttura adeguata; noi ci impegniamo a rafforzare la società e trovare più risorse economiche e se poi ricapitasse di rivincere il campionato e di andare in A2 non avremo più "scuse" e ce lo giocheremo con grande soddisfazione.

Anche molti imprenditori che sono entrati nel consiglio della società hanno preso con noi questa decisione un po' dura. Hanno ribadito che è bello giocare in A2 ma qui a Cortona, senza vendere il nostro nome. A Cortona è necessario che la squadra possa giocare in casa in modo che il nostro pubblico possa seguirla con il tifo che è stato per noi un altro giocatore.

**Il prossimo rifarete la B1, l'allenatore resta con voi?**

Da parte nostra è confermato come ovviamente lo sono anche tutti i giocatori; quando abbiamo dato la notizia a loro c'è stato un



fatto alcuni tentativi ma credo proprio che il prossimo anno dovremo rinunciare all'iscrizione al campionato di serie A2 che avevamo conquistato sul campo.

Lo faremo per vari motivi, tra i principali quello della mancanza di un palazzetto e di una struttura adeguata a far giocare la squadra nella nostra realtà. Sulle ali dell'entusiasmo e della vittoria abbiamo cercato di risolvere alcuni problemi: alcuni sponsors si sono avvicinati a noi e li abbiamo già incamerati ma per quest'anno l'obiettivo è rimandare il sogno della A2, non di annullarlo.

Non c'è una struttura adeguata ed anche i sponsors non sono sufficienti a coprire il budget per iscriversi e giocare in serie A2. Anche la stessa struttura della società non è sufficiente a ricopri-

po' di sconforto, noi li vorremo riconfermare tutti anche se ovviamente non sappiamo se loro vorranno restare con noi.

Il nostro direttore sportivo che ho sentito da poco mi diceva che l'impatto è stato duro ma che però pian piano la decisione stava maturando in modo giusto e consapevole.

Non siamo obbligati a rinvenire il campionato, magari sarebbe meglio fra qualche anno, con una struttura adeguata e degli sponsor che ci possano consentire di giocare questa avventura in modo giusto e consapevole dei nostri mezzi.

Il nostro obiettivo è rafforzare la squadra femminile ed i vari settori giovanili per continuare la crescita della società, che è la seconda di tutta la Toscana.

**La squadra di femmine ha raggiunto i play off ma non è andata bene...**

Già anno scorso abbiamo provato a rafforzare la squadra femminile di serie D ma era troppo tardi per fare una campagna acquisti adeguata; quest'anno partiamo con largo anticipo per costruire una squadra femminile più forte e che possa tentare con maggiore convinzione la salita in C; abbiamo fatto diverse riunioni con il direttivo per risolvere i vari problemi di tutto il settore femminile e della prima squadra in particolare. Crediamo di aver individuato i punti su cui lavorare ed il prossimo anno cercheremo di risolverli.

**Riccardo Fiorenzuoli**

1° Circolo Cortona - "150 anni dell'Unità d'Italia": ieri come oggi uniti anche nello sport

## Miniolimpiadi 2011

**A**nche quest'anno, come ormai è consuetudine da 13 anni, il Consiglio di Circolo e la Direzione Didattica del 1° Circolo di Cortona, coinvolgendo in ambiti, tempi e modi diversi, genitori degli alunni, docenti e istituzioni del territorio (Comune - Provincia di Arezzo - CONI - Banca Etruria - ASL 8 - Banca Valdichiana), hanno pianificato e programmato lo svolgimento delle "Miniolimpiadi 2011" con la bella serata inaugurale che si è tenuta il 13 maggio alle ore 19 presso lo stadio "S. Tiezzi" di Camucia.

L'evento è stato il momento culminante di una serie di attività sportive che hanno accompagnato gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nel corso dell'anno scolastico con lo Sport-gioco e il contributo dato dalle società sportive locali: Cortona Volley, Free-basket, Bocce Cortona. (un ringraziamento va a quanti hanno aiutato nello svolgimento delle attività di motoria: Piattellini Fabio, Piattellini Chiara, Castellani Nadia, Terzaroli Gabriele, Propriano Antonello, Nicola Carini, Paolo Montigiani, Lidio Barboni, prof. Pier Antonio Magi).

Il binomio scuola-sport acquista sempre più importanza nella crescita psicofisica del bambino, nel contesto dell'educazione globale della persona.

Come sempre sono state programmate iniziative collegate alla manifestazione sportiva che quest'anno aveva come tema "150 anni dall'Unità d'Italia".

Lo spettacolo di apertura delle Miniolimpiadi ha visto la partecipazione di tutti gli alunni delle scuole dell'Infanzia e della Primaria che si sono mossi seguendo le coreografie progettate quest'anno dal corpo docente (in particolare da Martini Paola, Bacianini Gianfranco, Ulivelli Antonella) che sotto il sole e con fatica, hanno "fisicamente" disegnato nel campo l'Italia riprodotta in scala per ben due volte (per le prove e per la serata del 13 maggio).

Oltre 700 bambini sono arrivati allo stadio, accompagnati dai familiari e, guidati dalle insegnanti hanno atteso, emozionati e in fila, il loro momento.

Dall'alto la scenografia appariva senza dubbio suggestiva.

Sul campo, di fronte alle tribune e agli spalti gremiti di persone, dominava la bella sagoma dell'Italia.

La manifestazione è iniziata con gli interventi delle autorità presenti.

Per prima ha preso la parola il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Beatrice Capecci che, dopo aver salutato i presenti, ha ricordato come la tematica delle Miniolimpiadi di quest'anno, l'Unità d'Italia "...porti a pensare che in comune con lo sport ci siano molti elementi come la passione, lo spirito di collaborazione, l'onestà, il rispetto delle regole, la necessità del sacrificio che permettono di raggiungere obiettivi alti sia nello sport che nel proprio Paese; ...infatti l'unione fa la forza sia di un popolo che di una squadra".

Prendendo spunto dal proverbio africano "per far crescere un bambino occorre un intero villaggio" ha proseguito dicendo che in fondo siamo tutti responsabili dei nostri figli ed è per questo che la costruzione di un sistema integrato, l'unione tra più elementi di una comunità, permette di far vivere la loro crescita serenamente e con dei punti di riferimento.

Dopo aver ringraziato per il lavoro svolto tutte le insegnanti, gli organizzatori e per la partecipazione tutti gli intervenuti, è stata la volta dell'assessore all'istruzione della provincia di Arezzo prof.ssa Maria Rita Mezzetti che ha affermato come, nonostante questo sia un periodo in cui si fanno molti tagli, la Provincia ha comunque mantenuto alle scuole le attività di motoria in collaborazione con il CONI e la Banca Etruria.

Altro intervento è stato quello dell'assessore all'istruzione del comune di Cortona sott. Luca Pacchini che ha ribadito quanto detto prima dalla dott.ssa Mezzetti ed ha augurato ai bambini di trascorrere una bella serata.

Ha concluso gli interventi il presidente della Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco-Umbro dott.ssa Mara Moretti, manifestando la propria soddisfazione nel sostenere questo tipo di iniziative che gli permettono di essere vicino ai bisogni della scuola e del territorio. Ha ricordato, inoltre, che il 15 maggio ci sarebbe stata l'inaugurazione di una nuova filiale della banca a Camucia cogliendo così l'occasione per invitare tutta la popolazione.

Le altre autorità presenti erano: il Direttore Generale della Banca Valdichiana sott. Fulvio Benicchi, l'Arma dei Carabinieri rappresentata dal Capitano sott. Luca Stegagnini, il Maresciallo Falco, il maresciallo Vitello, il comandante dei Vigili Urbani Emanuela Valli e il presidente del Consiglio di Circolo Catia Massai.

A quest'ultima, al Consiglio di Circolo, al Comitato Miniolimpiadi va un ringraziamento speciale per l'impegno, la determinazione, la grande disponibilità, la sinergia mostrata nell'organizzare e realizzare questo evento le cui entrate finanziarie (sponsor, sottoscrizione interna a premi, vendita di panini...) saranno indirizzate, come avviene ormai da più anni, alle scuole del Circolo; in particolare nell'ultimo anno si è provveduto e si sta provvedendo alla ristrutturazione di tutte le Aule Multimediali dei

plessi e al finanziamento di Progetti.

Finiti gli interventi, è entrato in scena il Gruppo Storico di Cortona che si è esibito con gli sbandieratori al ritmo coinvolgente di tamburi e chiarine.

Continuando a suonare posizionati a centro campo, hanno permesso l'entrata nello stadio di tutti gli alunni che, in una lunghissima fila indiana tricolore (bianca, rossa, verde), come primi attori, hanno sfilato per andare a posizionarsi dove stabilito.

I piccoli dell'Infanzia, vestiti di bianco, hanno formato la scritta 1861-2011; tutti gli altri sono andati a riempire l'area interna della nostra penisola e isole, realizzando, con un suggestivo effetto scenico, la bella Italia vestita del tricolore.

L'atmosfera già densa di emozione, ha raggiunto momenti ancora più alti durante l'esibizione delle tre corali Zefferini, Laureziana e Santa Cecilia (si ringraziano i presidenti Zoi, Garzi, Alunno), accompagnate alla tastiera da Roberto Paganì, che si sono esibite cantando il "Nabucco" e l'"Inno di Mameli" quest'ultimo quasi in un'unica voce con il coro di tutti i bambini e le persone presenti, mentre un gruppo di alunni delle classi quinte faceva ondeggiare degli immensi teli bianchi, rossi e verdi.

E' seguita poi l'accensione del Tripode e nello stesso momento tanti palloncini sono volati alti e liberi nel cielo azzurro.

Un lungo applauso ha salutato l'uscita di scena di tutti i partecipanti.

Un ringraziamento speciale va anche a tutti quei genitori che a fine serata hanno potuto "nutrire" tutti gli "affamati" con i panini che avevano preparato (Cristina Scarpini, Nucciarelli Claudio, Nucciarelli Fabio e Rosita, Catia Massai, Lorenzoni Mauro, Vignali Donatella, Ferdinanda Beligni, Gorzi Francesco...).

Sarà stato il cielo terso, la suggestiva scenografia, le belle musiche, la presenza di tanti bellissimi bambini, il senso di appartenenza alla nazione, ma sicuramente quella sera allo stadio si è vissuto un momento magico.

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

**EURONICS**  
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**CEDAM IMPIANTI Srl**  
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
http://www.cedaminpianti.it - E.mail: info@cedaminpianti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**L'ETRURIA** Soc. Coop. a.r.l.  
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

sabato 11 giugno, è in tipografia

lunedì 13 giugno 2011

## **ATTUALITÀ**

**VIII Festival di Musica Sacra**  
**Primo Master Class sugli organi cortonesi**  
**Saggia decisione della Cortona Volley**

## **CULTURA**

**Incontro su Venerio Cattani. L'uomo, il politico, lo scrittore**  
**3 giugno 1894 inaugurato il monumento a Garibaldi**  
**Etruschi, il privilegio della bellezza**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**Verretta d'oro al rione di Peccioverardi**

**OSSAIA**

**La denuncia di architetti tedeschi**

**CAMUCIA**

**Inaugurata l'Agenzia Banca Valdichiana**

## **SPORT**

**Riccardo Rossi secondo alla Marathon**  
**Biciclettando insieme**  
**Non c'è spazio per il pattinaggio**